Mercoledì 19 Giugno - 1929 Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 145
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

**Abbonamenti:** In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 76,00 Trimestre » 38,00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

**Inserzioni:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cr. aca 4 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tar ... Economici in testa alla rubrica = Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. glor. in più Pagato anticipato

# Il discorso del Ministro Mosconi alla Camera

## Le solide finanze assicurano al Paese credito prestigio e potenza

ROMA, 18. — Tutte le tribune della Camera, erano questa sera affollate come nelle grandi occasioni, in attesa del discorso che pronuncierà il ministro delle Finanze, S. E. Mosconi.

All'inizio della seduta, entra nell'aula il sottosegretario all'Aeronautica BALBO reduce dalla crociera in Oriente, magnifica per perizia di equipaggi e regolarità di macchine. Il Presidente, i ministri, i deputati sorgono in piedi plaudendo ripetutamente. TURATI grida: «Per l'ala d'Italia, eja eja, eja alalà» e gli applausi, ai quali si associa il pubblico delle tribune si rinnovano più scroscianti.

### Il discorso del Ministro

Cessata la calorosa dimostrazione comincia a parlare S. E. Mosconi, il cui discorso è durato per quasi due ore.

Il ministro manifesta anzitutto alla Camera l'alto compiacimento del Capo del Governo per la linea di serietà, di elevatezza, di competenza, veramente degna di rilievo, con la quale si sono svolte le discussioni sui bilanci di previsione. Da parte sua ringrazia l'on. Tumedei presidente della Giunta del bilancio, l'on. Mazzini, relatore, e gli oratori, per il notevole contributo alla discussione del bilancio delle finanze.

Passa quindi ad esaminare la situazione finanziaria.

L'Italia — dice — è bene avviata verso un assetto definitivo; ma il processo della convalescenza, naturale per essa come per tutti i paesi europei usciti dalla guerra immane, non può dirsi ancora compiuto; e sarebbe grave colpa compromettere con passi affrettati quella completa guarigione che apparisce già sicura e non lontana.

**NON SI RITORNA INDIETRO**

La Giunta del bilancio ha accennato al problema della riunione dei due dicasteri del Tesoro e delle Finanze. Il Governo fascista si affretta a dichiarare a questo proposito che la questione fu ben ponderata a suo tempo e che non è nello stile fascista di ritornare sulle determinazioni prese, specie quando, come in questo caso, le loro ragioni hanno carattere permanente, ed i risultati raggiunti sono stati assai apprezzabili.

Dopo l'avvento del Regime si sono già nel volgere di pochi anni definitivamente chiusi due grandiosi cicli della storia finanziaria fascista: quella del pareggio del bilancio e quella della stabilizzazione della lira. E' ora in pieno sviluppo il terzo ciclo caratterizzato dal consolidamento delle pubbliche finanze e dal miglioramento della situazione economica per preparare ed assicurare al paese un periodo di largo sviluppo e di prosperità.

L'intangibilità della nostra legge di stabilizzazione è cosa passata in giudicato. Se taluno ancora, a causa di un disfattismo e di una incoscienza del pari insanabili, si ostinasse, per il danno di tutti, a favoleggiare di assurdi ritorni, noi non gli faremo l'onore di ulteriori smentite.

**IL MIGLIORAMENTO CONTINUA**

Il Ministro passa quindi ad esaminare la situazione del bilancio e pone in rilievo che le ultime statistiche segnano un miglioramento della bilancia commerciale. Infatti il maggio testè chiuso segna minor importazione di oltre 91 milioni ed una maggiore esportazione di 144 milioni in confronto del mese precedente. Quindi il deficit della bilancia che erasi elevato a 501 milioni in febbraio e a 650 in marzo è ora ridotto a 365 milioni.

Riguardo al mercato finanziario interno, è da segnalare un promettente risveglio delle emissioni di obbligazioni e di azioni, nonchè i buoni risultati dati dalle principali aziende nel 1928. In detto anno le aziende hanno conseguiti utili netti in media del 10.53 per cento in confronto all'8.79 avutisi nel 1927. Anche le industrie vanno accentuando la promettente loro ripresa di attività.

La disoccupazione che durante l'inverno si è acutizzata a causa dell'eccessivo rigore della stagione, ora è in forte diminuzione. Infatti il numero dei disoccupati che alla fine di febbraio era di 489.000. Tale cifra rappresenta così una diminuzione di 30.000 disoccupati in confronto del mese precedente, e di 262.000 rispetto al massimo di febbraio e segna inoltre una diminuzione al 26 per cento rispetto alla cifra dello stesso mese dello scorso anno.

Circa le banche l'on. ministro richiama le recenti sue dichiarazioni nell'assemblea della Confederazione generale bancaria fascista. Casi sporadici di dissesti non sono gli indici di una crisi bancaria di carattere generale. La grande maggioranza degli istituti, che poggiano su di una salda organizzazione e sono saggiamente amministrati, hanno facilmente affrontato e superato ogni ostacolo.

**PER UN AVVENIRE DI GRANDE ESPANSIONE**

La politica del Regime fascista mira ad accumulare e valorizzare intensamente tutte le energie della stirpe, demografiche, spirituali ed economiche, al fine di preparare un avvenire di grande espansione di forza e di potenza; è indispensabile che di pari passo si accumuli il risparmio destinato a formare i capitali occorrenti allo sviluppo di ogni attività nazionale.

Le virtù di sobrietà e di previdenza del nostro popolo, rallentatesi, come ovunque, nel dopoguerra, anche per il progressivo declinare dei valori monetari e per le incertezze e le speculazioni nefaste che ne derivan, devono ridestarsi e intensificarsi sempre più; il senso dell'economia e del risparmio il freno alle spese, specie voluttuarie, devono regolare e dominare in modo assoluto le private non meno che pubbliche economie.

E' fermo intendimento del ministro di ottenere la maggiore chiarezza e precisione in tutti i conti dello Stato e di dire sempre in tale importante e delicata materia l'intera verità, senza reticenze o attenuazioni, proposito questo pienamente aderente alla direttiva tracciata dal Capo del Governo per la più cristallina semplicità e chiarezza delle pubbliche contabilità. In base a tali direttive furono apportate le opportune innovazioni del Conto riassuntivo del Tesoro allo scopo di dare lucida ed esatta notizia dell'andamento della cassa e della situazione di tesoreria; è altresì deciso di introdurre in tale conto la distinzione desiderata dall'on. Mazzini, fra competenza e residui.

**LA RIPRESA DEGLI AFFARI**

Passando ad esaminare la gestione di bilancio, l'on. Mosconi, nota che per la migliorata condizione economica generale si riprese fin dal dicembre la serie degli avanzi mensili che al 31 maggio scorso hanno portato ad una eccedenza attiva di 402 milioni.

Un'azione assidua è stata esplicata nel campo delle economie come è dimostrato dalla riduzione del personale, che dall'agosto 1926 è diminuito di oltre 13.000 unità con una minore spesa di circa 140 milioni annui. D'altra parte grandi economie nel bilancio statale non possono dirsi veramente attuali senza rinunziare a qualche importante funzione. Ciò che non è ammissibile.

Per quanto riguarda l'esercizio che sta per cominciare l'on. ministro premette che nella preparazione dei relativi stati di previsione fu attuato per la prima volta, per volontà del Capo del Governo il nuovo sistema dell'esame collegiale di essi da parte del Consiglio dei ministri. Tenuto conto delle note di variazione già presentate, le entrate effettive ascendono a milioni 18.571 e le spese a milioni 18.313 dando l'avanzo effettivo di milioni 358.

**CONTRO LE EVASIONI FISCALI**

Dopo aver parlato sui debiti di guerra e sul modo di funzionare della cassa di ammortamento, il ministro informa che verrà intensificata la lotta contro le evasioni fiscali, senza ingiustificate asprezze, ma anche senza debolezze, aventi di mira di ripartire equamente fra tutti i contribuenti l'inevitabile fondo della spesa e di gradualmente diminuire le aliquote ed elevare il minimo dell'imposizione diretta, dopo soddisfatte le più pressanti necessità di pubblico interesse. Dopo un accenno ai risultati finora ottenuti nella lotta contro l'evasione fiscale, il ministro dichiara di poter assicurare che la entrata prevista per le imposte dirette nello esercizio in corso, sarà superata almeno di 250 milioni, maggiore gettito integralmente dovuto ai tributi permanenti.

L'oratore ringrazia l'on. Manaresi per il plauso rivolto al personale finanziario, assicurando di voler intensificare l'opera già intrapresa di semplificazione e di chiarificazione delle numerosissime disposizioni vigenti.

**La chiusa**

L'on. Mosconi affrettandosi alla fine, così chiude il suo poderoso discorso:

Onorevoli camerati, ho creduto doveroso intrattenermi non brevemente su taluni punti, principali della vasta e complessa amministrazione finanziaria, spesso con una elencazione di cifre, il cui eloquente linguaggio, pur sotto l'apparente aridità, per certo voi bene sapete comprendere. Ancora risuona in quest'aula l'eco delle parole con cui il Capo del Governo concludendo lo storico discorso sulla Conciliazione poneva in rilievo l'autonomia morale dello Stato fascista. Mi piace trarre lo spunto da tale elevata affermazione che lumeggia anche il lato etico del Regime, per porre in rilievo il profondo contenuto morale della finanza fascista, del quale si sono già avute concrete espressioni nei campi più diversi.

**LA FINANZA PRIVATA**

A criteri di moralità finanziaria si informano altresì quei sani principi di aperta sincerità, di chiarezza cristallina, di rigidità assoluta nella gestione del pubblico denaro che persegue con ferma volontà la nostra amministrazione finanziaria. Ma l'azione altamente moralizzatrice della finanza fascista non può e non deve restringersi nei limiti della sfera statale; da questa deve discendere ed allargarsi nel campo della finanza privata. Gli stessi principi devono anche qui guidare il cittadino, consapevole ognora che ogni privato interesse non può non coordinarsi e subordinarsi a quello superiore del Paese.

Stabilimenti di credito, imprese industriali, società commerciali, mercati finanziari sono massima parte della vita economica generale; e chi agisce in essi ha il dovere di sentire tutta la responsabilità che si assume e, penetrato dal senso etico della Nazione, deve procedere su di una linea che, per sincerità di propositi, per rigidità di criteri, per rettitudine e per disciplina di opere garantisca un sano e regolare sviluppo dell'economia nazionale.

Il discorso del ministro è durato circa un'ora e tre quarti. La Camera ha seguito l'interessante esposizione finanziaria con vivo interesse e ha manifestato il suo vivo plauso, interrompendo spessissimo, nei punti più importanti, con applausi scroscianti.

Senza discussione si approvano gli articoli e i capitoli del bilancio e si procede alla votazione a scrutinio segreto. Il Presidente proclama l'esito della votazione a scrutinio segreto. Esso è il seguente: Sul bilancio delle Finanze: presenti e votanti 222, favorevoli 222, contrari 0. La Camera approva.

# Il Duce visita

## la scuola femminile fascista di San Alessio

ROMA, 19. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Capo del Governo ha visitato la scuola femminile fascista di agricoltura di S. Alessio, istituita dalla direzione del Partito «Segreteria Fasci Femminili» per diffondere sempre più la coscienza rurale fra gli insegnanti d'Italia. S. E. il Capo del Governo, che era accompagnato da S. E. Turati, è stato ricevuto dalla signorina Moretti, segretaria dei Fasci Femminili, dai professori Marcucci e Marinucci, dalla signorina Salvi e dal gruppo dei professori e delle allieve. Il Duce ha visitato tutta la scuola e l'azienda rurale, interessandosi vivamente del programma, dell'impianto e dei nuovi lavori agricoli in corso, compiuti dalle allieve (mietitura, coltura dei bachi da seta, pollicoltura). S. E. Mussolini ha espresso ai dirigenti il suo vivo plauso per la iniziativa utilissima e saggia ed ha invitato a continuare ed intensificare la opera.

*(Radio Stefani)*

# Il sen. Marconi creato marchese

ROMA, 19. — Con reale «Motu proprio», S. M. il Re si è compiaciuto concedere all'on. Guglielmo Marconi, senatore del Regno, il titolo trasmissibile di marchese.

# Il congresso delle biblioteche

## Un ricevimento ai partecipanti

ROMA, 19. — Nel pomeriggio S. E. Belluzzo, Ministro dell'Istruzione, ha offerto un ricevimento sul Palatino in onore dei partecipanti al congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia. Gli ospiti sono stati ricevuti da S. E. Belluzzo e dal ministro De Pretis in rappresentanza del Governatore, e si sono a lungo trattenuti nei giardini del Palatino ove è stato servito un rinfresco.

# Trotzki chiede asilo in Inghilterra

## ma è probabile che rimanga in Turchia

LONDRA, 19. — Leone Trotzki ha fatto pervenire a Klynes, nuovo ministro dell'interno la domanda perchè gli venga concesso di soggiornare in Inghilterra. Negli ambienti bene informati si assicura che è poco probabile che Klines accolga la richiesta dell'ex commissario sovietico quantunque, prima di decidere in si o in no, egli si debba consultare con il premier Mac Donald.

Ma anche circa le intenzioni di quest'ultimo al riguardo si vuole pronosticare negativamente. Tutto sommato è quasi certo che Trotzki rimarrà ancora in Turchia.

# Lo stormo degli idrovolanti vola da Atene a Taranto

## in poco più di quattro ore

TARANTO, 19. — Lo stormo degli idrovolanti ha percorso trionfalmente la ultima tappa di 650 chilometri Atene-Taranto in ore 4.15. Il decollaggio dalle acque Eleusi nella luce madreperlacea dell'alba, appena turbata da qualche nube al largo è avvenuto in 10 minuti alla presenza del R. Ministro d'Italia ad Atene e tutti i membri della legazione e numerose personalità greche. La rotta tagliava sopra Salamina indi puntava su Corinto per imboccare in linea rettissima dall'isola di Itaka sul mare aperto in direzione del capo di S. Maria di Leuca. La traversata è stata compiuta in ordine perfetto anche quando il cielo si è rannuvolato ed ha cominciato a piovere abbondantemente. Lo stormo ha ripetutamente mutato altezza di volo di 500 metri è salito fino a 1500 per evitare la densa foschia. Il vento di fianco fino alle coste dell'Italia non ha impedito una fortissima velocità che ha raggiunto la media di 170 km. orari. Costeggiando la penisola salentina lo stormo ha raggiunto Taranto dove l'ammaraggio simultaneo ha profondamente impressionato la popolazione plaudente. S. E. Balbo è stato ricevuto dall'ammiraglio comandante il dipartimento marittimo Nicastro, dall'ammiraglio Cuturi comandante la piazza con numerosi alti ufficiali della marina e dell'aeronautica nonchè da S. E. il Prefetto Benigni i quali hanno fatto vive congratulazioni al sottosegretario di stato per l'esito della brillante crociera. S. E. il gen. Balbo appena mezz'ora dopo è ripartito in volo sopra un apparecchio di ricognizione terrestre verso Roma. Domattina lo stormo compirà l'ultima tappa Taranto Orbetello.

# La partenza per l' ultima tappa

TARANTO, 19. — *Stamane alle 6.30 lo stormo di idrovolanti che ha compiuto la crociera nel Mediterraneo orientale è partito per l'ultima tappa Taranto-Orbetello.*

# Due audaci tentativi aviatori in Francia

LE BOURGET, 19. — Stamane da questo aerodromo si sono iniziati due tentativi aerei. Alle 4.30 si è innalzato l'aviatore Michel Detrojat per disputare la coppa internazionale (Michelin). L'aviatore deve effettuare un percorso di 2830 km. passando per Reims, Nancy, Strasbourg, Digione, Bordeaux, Angers et Tours. In ciascuna di queste città lo scalo è obbligatorio. L'aviatore porta 540 litri di benzina e non potrà rifornirsi che una sola volta durante il viaggio. Alle 5.20 poi ha lasciato l'aerodromo l'aviatore De Marnier in compagnia dell'aviatore Favreau, allo scopo di tentare di battere il record del mondo di distanza in circuito chiuso. Nonostante i 4500 litri di benzina immagazzinati nell'aeroplano, questi ha decollato facilmente e ha preso subito la direzione nord. Il tentativo ha luogo sul circuito Le Bourget, Cap Gris Metz, Le Bourget. *(Radio Stefani).*

# La gravità del terremoto nella Nuova Zelanda

WELLINGTON, 19. — Sul terremoto che ha scosso ieri tutta la Nuova Zelanda, si hanno alcuni particolari che confermano la gravità dei danni. I morti accertati finora sono 5, un numero maggiore si ha nei feriti. Oltre ad avere ostruito parecchi fiumi, interrotte molte strade e danneggiati edifici in quantità, la scossa ha paralizzato il lavoro dovunque, giacchè le popolazioni hanno abbandonato le case e le città e sono dominate ancora da panico.

Le autorità stanno dando disposizioni per il ripristino delle comunicazioni in tutti i paesi dato che pure molti treni sono immobilizzati a causa dei danni riportati dalle vie ferrate. Il fenomeno tellurico mette in rilievo l'esattezza delle segnalazioni dei sismologhi specialmente quelle del prof. Bellur, dall'osservatorio di Wizard. Egli, à segnalato, la data di tutti i terremoti, che dovevano verificarsi dal Natale in poi, uno era appunto previsto per il 18 giugno nella Nuova Zelanda e che cadeva proprio ieri lunedì, essendovi qui un anticipo di 11 ore e mezzo su quella media di Greenwick.

A Bestford dove anche il ponte è franato, numerose case sono molte danneggiate. Oltre alle strade ferroviarie anche le linee rotabili sono ostruite. Si è intanto senza notizie di un'automobile a bordo della quale si trovavano 6 persone. Altre scosse di terremoto di minor violenza e di minor gravità si son verificate ier sera.

## Una quindicina di vittime

Per quanto sia impossibile fare un bilancio delle perdite di vite umane provocate dal movimento sismico nella Nuova Zelanda, i morti accertati nel punto ove la scossa è stata più violenta ammontano già a 15. E' ormai accertato che il terremoto ha avuto il suo epicentro alle sorgenti del fiume Buller, ove si è verificato il terribile franamento di terreno che ha sepolto numerose fattorie.

# Le cause che provocano il disastro sulla Manica

LONDRA, 19. — Si apprende che lo accidente dell'aeroplano «City of Ottawa» che è caduto nella Manica, è stato causato dalla rottura dell'albero del motore che ha fatto due fori nel serbatoio dell'olio, almeno tale è il risultato dell'esame fatto ai rottami del velivolo. E' stato però deciso che una più dettagliata inchiesta venga compiuta da un commissario che sarà appositamente nominato. Questa notte, alla luce di torcie elettriche, è continuata, ma finora senza risultato, la ricerca delle salme dei passeggeri scomparsi. E' stato anche appurato che una così considerevole perdita di vite umane è dovuta al fatto che avendo il velivolo capotato per il fortissimo colpo ricevuto nel toccare l'acqua, gli sportelli posti superiormente alla cabina sono rimasti bloccati.

*(Radio-Stefani)*

# Un camion militare si rovescia

## Due vittime ed una ventina di feriti

FEZ, 19. — Un camion militare che trasportava dei soldati del 15.o tiratori algerini, si è capovolto sulla discesa di Zamagh in seguito alla rottura della catena. Si contano due morti ed una ventina di feriti.

# Un automobile precipita in un canale

## Quattro vittime

NEW YORK, 19. — Mandano da Talbury (Ontario) che è colà avvenuta una disgrazia automobilistica in cui hanno trovato la morte quattro fanciulli e la loro governante. L'automobile in cui essi si trovavano, per evitare un ostacolo improvvisamente paratosi sulla via è andato finire nel canale che scorreva lungo la strada. Tanto i fanciulli che la governante sono annegati. Il conducente invece è riuscito a salvarsi.

# Conflitti fra europei ed indigeni al Natal

## Un europeo ucciso

DURBAN (Natale), 19. — Vari conflitti si sono verificati tra europei e indigeni poichè questi ultimi protestano contro la preparazoine dei loro alimenti da parte degli europei. Sono state arrestate una ventina di persone, sei di esse sono ferite gravemente. Un europeo è morto in seguito alle ferite riportate. I contusi sono numerosi da ambo le parti.

# Vasta retata di comunisti a Zagabria

## Numerose personalità arrestate

BELGRADO, 19. — La polizia di Zagabria ha operate alcune perquisizioni in ambienti comunisti. Al termine di tale perquisizione la polizia ha proceduto all'arresto del letterato Mirolaw Kaleja, del giornalista Kaleja, del giornalista Galigaza, di Salomone Levj e di Janez Pichbach. Si è accertato inoltre che Salomone Levy faceva da corriere tra i comunisti di Zagabria ed il centro di Vienna. Dopo l'interrogatorio Kaleja è stato rilasciato. Gli altri sono stati mantenuti in arresto e saranno deferiti al Tribunale di Stato.

*(Radio-Stefani).*

# Una collisione in mare

LISBONA, 19. — Il vapore italiano «Doride» del compartimento di Genova della stazza di 1510 tonnellate addetto alla linea commerciale Genova-Lisbona-Oporto, ha avuto presso le isole Bellegar una collisione col vapore francese Cap Alprecht. Il Doride ha subito una falla allo scafo ed è stato rimorchiato nel Tago dal vapore francese.

# Il viaggio di Mac Donald negli Stati Uniti

## Un gran bene deriverà all' Inghilterra

LONDRA, 19. — Il Segretario agli Esteri Enderson, al banchetto dell'Associazione anglo - americana dei pellegrini, ha porto un caldo saluto al generale Dawis, ricordando come questi abbia avuto una notevole parte all'indomani della guerra e nel dopoguerra. Ha aggiunto di essere sicuro che gli Stati Uniti avranno un compito importante anche nell'avvenire, per quanto concerne la fiducia delle nazioni nelle leggi internazionali e nella giustizia.

Enderson ha poi ricordato tutti i legami che uniscono l'America all'Inghilterra, soggiungendo: Qualunque cosa si possa dire in contrario, io asserisco senza esitazione che l'Inghilterra guarda agli Stati Uniti solo con occhi di pace, la quale significa anche un sistema di cooperazione fra le nazioni. Parlando del disarmo ha detto che il popolo vi arriverà.

L'oratore ha concluso esprimendo la speranza che il soggiorno del generale Dawes in Inghilterra sarà proficuo all'intesa anglo - americana.

In una lettera diretta al ministro Thomas che ha l'incarico di risolvere il problema della disoccupazione, il presidente della Royal Empire Society lamenta il ristagno verificatosi in questi ultimi anni nell'emigrazione dall'Inghilterra nelle varie parti dell'impero, invitando il Governo ad affrontare energicamente anche questo problema.

Intervistato da un giornalista, Mac Donald ha ribadito la sua fiducia che un grandissimo bene potrà derivare dal suo viaggio negli Stati Uniti. Ha però aggiunto che non vi è ancora dato di poter stabilire quando questa visita avrà luogo, nè gli argomenti sui quali si impegneranno le conversazioni con il Presidente degli Stati Uniti.

# Un codice della strada

## che provoca lo sciopero degli automobilisti

BOGOTA (Columbia), 19. — I conducenti di automobili dello stato di Antiochia si son messi in sciopero per protestare contro il nuovo regolamento della circolazione stradale colà recentemente adottato. Il governatore dello stato non essendo riuscito a comporre la vertenza ha rassegnato le dimissioni. L'agitazione contro il nuovo regolamento si era manifestata subito ma non si prevedeva che le cose avrebbero preso una piega tanto seria. *(Radio Stefani).*

# Il moto rivoluzionario al Venezuela è stato domato

WASHINGTON, 19. — Il moto rivoluzionario scoppiato giorni addietro nel Venezuela e precisamente nello stato di Coro, secondo un comunicato del governo federale di Caracas, è completamente vinto. L'esercito federale ha sconfitto le forze del generale Gurbino che aveva capeggiato l'8 giugno la spedizione di Curacao. Il generale stesso è fuggito sulle montagne sempre inseguito dai federali. *(Radio Stef.).*

**VIAGGIO TURISTICO NEL BELGIO**

L'Ufficio Prov. dell'Economia comunica:

La Camera di Commercio Belga in Italia, dal 17 agosto al 1. settembre 1929, organizza un viaggio nel Belgio per gli industriali e Commercianti Italiani.

Saranno visitate numerose città, monumenti e stabilimenti industriali.

Il Servizio Turistico ed Alberghiero sarà organizzato dalla Compagnia Internazionale dei Wagons-Lits.

La spesa di viaggio, tutto compreso, è di lire 2.900. Il numero dei partecipanti è fissato in un minimo di 40 e un massimo di 60. Le iscrizioni sono ricevute con la relativa quota, fino al 10 luglio p. v. presso la Camera di Commercio Belga in Italia, Milano, via Monte Napoleone 29. Telefono 70-803.

# Altra Cronaca Cittadina

## Il prosciugamento della fontana di Ippolito Nievo a Cordovado

Ci scrivono da Cordovado:

Chi non ricorda la magica descrizione della fontana di Venchieredo, fatta dal Nievo nelle «Confessioni di un ottuagenario»?

«Tra Cordovado e Venchieredo, a un miglio dai due paesi, v'è una grande e limpida fontana, che ha anche voce di contenere nella sua acqua molte qualità refrigeranti e salutari. Ma la ninfa della fontana non credette fidarsi unicamente alla virtù dell'acqua per adescare i devoti, e si è ricinta d'un così bell'orizzonte di prati, di boschi e di cielo, e d'un'ombra così ospitale di ontani e di salici, che è in verità un recesso degno del pennello di Virgilio questo ove le piacque di porre sua stanza. Sentieruoli nascosti e serpeggianti, sussurrio di rigagnoli, chine dolci e muscose, nulla le manca tutto all'intorno. E' proprio lo spettacolo di una maga quell'acqua tersa cilestrina, che zampillando insensibilmente da un fondo di minuta ghiaiolina, s'è alzata a raddoppiar nel suo grembo l'immagine d'una scena così pittoresca e pastorale. Sono luoghi che fanno pensare agli abitatori dell'Eden prima del peccato; ed anche ci fanno pensare senza ribrezzo al peccato, ora che non siamo più abitatori dell'Eden. Colà dunque, intorno a quella fontana, le vaghe fanciulle di Cordovado, di Venchieredo e perfino di Teglio, di Fratta, di Morsano di Cintello e di Bagnarola, e d'altri villaggi circonvicini, costumano adunarsi da tempo immemorabile le sere festive».

Addio sentieruoli nascosti e serpeggianti, sussurrio di rigagnoli, chine dolci e muscose, addio, tutto è scomparso, tutto ora tace; anche la ninfa della fontana è dovuta fuggire piangendo, discacciata dalla travolgente civiltà meccanica che nulla rispetta, che tutto abbatte, rimasta sorda alle suppliche delle alte grida delle ninfe e delle naiadi azzurre, imploranti nella cheta sera, per la triste sorte della campagna!

Eppure non è giusto, no! Saremo barbari, saremo retrogradi, ci faremo tacciare di romantici innamorati dei salici piangenti e del chiaro di luna, ma non potremo giammai trovar giustificabile che per pochi ettolitri d'acqua, sia stato distruttò uno degli ultimi, uno fra i più vivi ricordi del Nievo in Friuli, come era la fontana di Venchieredo!

Il fatto. Eccolo, nella sua cruda e triste verità: Un consorzio di bonifica che ha la sua sede in Portogruaro, avendo bisogno, crediamo, di acqua dolce per lo spurgo dei canali o per impedire il ristagno, manda ingegneri e squadre di operai a Cordovado, Morsano, Bagnarola....; pianta enormi pompe e scava profondissimi canali asciugando tutti i fossi, tutte le polle, tutte le sorgenti vive e zampillanti di quei fondi ed arrecando anche (vedi proteste dei Comuni di Cordovado e Morsano) alle campagne, dei danni non sempre indifferenti; (può anche darsi che gli utili portati alla bonifica siano molto più rilevanti dei danni arrecati alle nostre campagne; comunque non è di ciò che ci lagnamo nè spetta a noi il farlo).

Ma era proprio necessario che uno di tali canali venisse scavato proprio a ridosso della fontana di Venchieredo? Di quanto avete con esso, signori ingegneri, aumentata la portata d'acqua per le vostre bonifiche. Si e no di qualche ettolitro giornaliero, che, tanto, senza bisogno di prosciugare, come avete fatto la fontana, quell'acqua la potevate raccogliere lo stesso nel canale principale lasciando le cose com'erano prima; ed il canale poteva benissimo venire scavato una cinquantina di metri più a sud, senza con ciò, che le bonifiche venissero gravemente a soffrirne.

Comunque il danno è riparabile; siamo anzi certi che l'egregio Podestà di Sesto al Reghena, nel territorio del quale Comune è posta la fontana, ed il chiarissimo prof. Donadon addetto alla tutela e conservazione dei Monumenti e del paesaggio, vorranno provvedere perchè tutto venga rimesso a posto in modo da far ritornare col sussurrio dei rigagnoli e lo zampillar delle polle, la dolce naiade azzurra alla sua grande e limpida fontana.

## L'omaggio di S. E. il Prefetto e del Corpo d'Armata di Udine ai Duchi di Bergamo e di Pistoia

Lunedì sera S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. Zingale, si è recato a Tarcento per rendere omaggio alle Loro Altezze il Duca di Bergamo e il Duca di Pistoia.

Uguale omaggio fu portato alle Loro Altezze Reali dell'illustre comandante il Corpo d'Armata di Udine S. E. il generale Liuzzi.

**ASSEMBLEA DEGLI OPERAI DELLA FERRIERA UDINESE**

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria ci comunica:

Nel salone dei Sindacati Fascisti dell'Industria ha avuto luogo l'assemblea degli operai della Ferriera Udinese, che è riuscita imponentissima ed ha assunto una importanza eccezionale, per le varie questioni di carattere economico che furono trattate.

Presiedeva il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti dell'Industria sig. Giacomo Traverso.

**AMBULATORIO GRATUITO PER I DOPOLAVORISTI**

L'Ambulatorio, in via Tiberio Deciani N. 13, diretto dal dott. Mario Grillo, è aperto tutti i giorni, e gratuitamente, dalle ore 14 alle 15 per i dopolavoristi regolarmente tesserati.

**NEL VARIETA'**

Al Cinema Teatro Cecchini hanno dato il loro addio il fine dicitore Gino Franzi e la elegante e valente coppia di balli Jack-Desy. E fu un festoso addio, col desiderio di un arrivederci. Il distinto e affollato pubblico molto gustò le canzoni interpretate con tanta passione e con fine umorismo da Gino Franzi. Nel contempo, esso ammirò le originali e belle danze di Jack-Desy, una coppia simpaticissima che dispone di un repertorio e di un vestiario veramente di eccezione.

**IL RITIRO DELLE MONETE DA 50 CENTESIMI**

La R. Prefettura comunica essere stato con R. Decreto 8 aprile ultimo, disposto il ritiro delle attuali monete di nichelio puro da centesimi 50, dovendo essere sottoposte alla godronatura (rigatura del contorno). Il Decreto stesso stabilisce che le monete della specie, attualmente in circolazione, cesseranno dal corso legale il 30 giugno 1930 e cadranno in prescrizione con il 31 dicembre 1930.

# CRONACA CITTADINA

## L'11. bersaglieri ricorda magnificamente il 93. annuale della fondazione del Corpo

Gradisca d'Isonzo, 18.

Oggi, nel vasto superbo stadium, dinanzi ad una folla di ex bersaglieri convenuti da varie parti e ad una copiosissima e sfarzosa fioritura di avvenenti signorine e di mamme gentili, ad una eletta e numerosa schiera di ufficiali delle varie armi oltre a quelli del Reggimento, ad una folla di popolo disposta all'ingiro, il valoroso 11. bersaglieri qui di stanza ha celebrato il 93.o annuale dalla fondazione del Corpo (18 giugno 1836), in modo veramente grandioso, indimenticabile.

Già nella mattina la commemorazione era stata iniziata col giuramento delle reclude, che il prode comandante colonnello cavalier Mario Boccaccini con patriottico nobilissimo pensiero volle fosse pronunciato su quel sublime altare della Patria ch'è il Colle di Sant'Elia, a Redipuglia — al cospetto delle vicine alture dove tanti eroismi furono compiuti, al cospetto dei trenta e più mila morti per la Patria che hanno pace e gloria entro alle sue roccie.

Non v'è certamente luogo dove il solenne giuramento possa avere un più alto significato e impegnare la generosa gioventù in modo più saldo a seguire i magnanimi esempi dei gloriosi che il sacro colle accoglie.

**Sono presenti gli ex bersaglieri di Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste**

Non potevano mancare, a queste manifestazioni dei loro «successori», i bersaglieri dei tempi andati di antico e recente congedo: i ricordi cari della vita militare vissuta non si offuscano per volger d'anni, affetti e simpatie, pagine luminose od annebbiate da qualche giorno di rigore, episodi graziosi e lieti o movimentati e pericolosi, tutto ciò costituisce un legame indimenticabile fra i «vecchi» e gli «attuali».

E gli «ex» non mancarono. Abbiamo veduto gli ex bersaglieri delle Sezioni di Trieste, di Gorizia, di Pordenone, di Udine: più numerosa quest'ultima, del che vogliamo esprimere il nostro compiacimento come udinesi: oltre una sessantina di inscritti nella Sezione. Fra essi abbiamo notato: il presidente colonnello cav. Marco Marin, mutilato di guerra, venuto da Spilimbergo; il vicepresidente Aristide Caneva; i consiglieri Angelo Pagani, Odorico Tell, Gius. Livotti, Giov. Bianchi, il segretario Giov. Carussi; e poi, tra gli altri, il cav. Ugo Omet e suo fratello Cesare, Alessandro De Pauli, Vaccaroni, Manfredi, Rutter, Agosto, Cesco, Miani, Lestuzzi, Di Tomat, Benedetti, Talmassons... e ci scusino gli altri.

**La grandiosa manifestazione**

Ed eccoci nel vastissimo campo polisportivo. Un colpo d'occhio magnifico. Giungono reparti delle varie armi e della Milizia i Balilla, le Giovani Italiane, gli Avanguardisti; giungono signore e signorine a frotte, portando la nota gaia dei loro volti, delle loro vesti sgargianti; le autorità, gli ufficiali... e mentre questi si soffermano appiè della grande tribuna eretta ad un lato del campo, signore ed autorità civili salgono sulla medesima al riparo del sole.

Squilla l'attenti. Arriva il comandante del Corpo d'Armata di Udine, S. E. Liuzzi, col comandante la Divisione di Gorizia tenente generale comm. Bobbio e col comandante della Brigata di Gorizia maggior generale comm. Cavarzerani, seguiti da numeroso e brillante gruppo di ufficiali superiori delle varie armi, in alta tenuta.

Il colonnello comandante dell'11.o Bersaglieri, cav. Mario Boccaccini, circondato dal folto gruppo dei suoi ufficiali, fa gli onori... di campo; e riceve la compatta schiera degli ex bersaglieri udinesi che si presenta preceduta dal proprio artistico labaro — vessillifero Guido Vaccaroni. L'illustre colonnello s'intrattiene, cortesissimo, col presidente della Sezione colonnello cav. Marin e lo ringrazia di avere accolto lo invito.

**Promesse per Spilimbergo**

Non è stato semplice spettatore inoperoso, il presidente della Sezione udinese avv. Marin; ma della fausta ambita occasione approfittò per rivolgere a S. E. il generale Liuzzi il rispettoso invito di voler presenziare, domenica 23, la festa annuale degli ex bersaglieri friulani a Spilimbergo. L'illustre generale non ha potuto assicurare la sua presenza; ma con grande cortesia rispose che se le esigenze dell'alto ufficio glielo concederanno, ben volentieri si troverà in mezzo ai bravi e fedelissimi bersaglieri friulani.

Il cav. Marin ha ottenuto, dal colonnello cav. Boccaccini, uguale promessa; e quella graditissima che avrebbe mandato a Spilimbergo la fanfara del proprio Reggimento, per rendere più solenne e festosa l'adunata, londando lo spirito di corpo che gli ex bersaglieri della Sezione di Udine conservano sempre vivo nel loro animo.

E ci sarà, lo ha promesso, anche il nostro concittadino, medaglia d'oro, capitano Pantanali; così l'adunata di Spilimbergo resterà memoranda nella storia della Sezione.

* *

Abbiamo notato, fra le autorità: il Podestà di Gradisca sig. Maritza e il Farra sig. Ballaben, il Segretario politico di Gradisca capitano Brunetto; il giudice dott. Petronio, il parroco mons. Stacul, il Pretore avv. Zitto... e rinunciamo a trascrivere dalle note altri nomi.

**Le gare**

Non ci attarderemo in descrizioni, sempre insufficienti: spettacoli come quello che ci entusiasmò ieri, devono essere vissuti perchè restino fra le più gradite memorie. Dal trionfale ingresso dei gagliardi giovani che daranno prova poi della loro vigoria, della loro disciplinata destrezza, fino al carosello meraviglioso di evoluzioni le più ardite eseguite con impeccabile e insuperabile precisione, è un succedersi di giochi ed esercizi variati che strappano alla moltitudine degli spettatori reiterati applausi.

Direttore generale delle manifestazioni sportive è il tenente colonnello cav. Muller.

Passa rapida la schiera dei bersaglieri ciclisti per la corsa di chilometri 30 e 200 metri; da Gradisca per Cormons e Capriva, Lucinico e Farra a Gradisca: dopo meno di un'ora è già di ritorno. S'iniziano sul campo la corsa podistica di 100 metri, nella quale vince il secondo premio il caporal maggiore Moretti di Latisana. Segue un'esercitazione di ginnastica collettiva: oltre duecento bersaglieri in costume sportivo con moschetto, diretti dal cap. Ambrosio, volteggiano, si buttano a terra e risollevano, balzano e rimbalzano con precisione perfetta, ammiratissimi, per chiudere il loro numero con lo sparare ciascuno il proprio moschetto in alto, con tale sincronia che diresti essere partito un solo colpo.

Corsa staffetta: ciascuna squadra «vola»: vincitrice la squadra della prima Compagnia Comando, ciascuno dei cui membri riceve il suo premio: medaglia di bronzo e lire 20.

Anche i «salti» sono altrettante volate: il caporal maggiore Moretti Giuseppe di Latisana (primo premio, med. d'argento e L. 20), raggiunse i 5 metri, nel salto in lunghezza; e di poco rimase al di sotto il caporal maggiore Buligatti di Udine che toccò i metri 4.964 (secondo premio, med. di bronzo e lire 15). Il qual Buligatti riuscì primo nel salto in alto, m. 1.60 ed ebbe il premio relativo — med. argento e L. 20.

**Saluti dal cielo**

Destano fremiti di entusiasmo le apparizioni di aeroplani a bassa quota, che volano rombando sul Campo e lanciano messaggi di fraterno saluto da parte dell'Armata celeste. Un primo stormo di sette aeroplani proviene da Gorizia, e il saluto suo — comunicato col megafono dal tenente colonnello Muller, dice:

«Bersaglieri del glorioso 11.o — Il rombo possente di questi motori vi porta il fraterno saluto dei camerati dell'Aria. Il loro cuore costretto nella fusoliera angusta, ha lo stesso palpito e la stessa fede. Sempre avanti, baldi figli di Lamarmora, verso nuove conquiste, verso nuove vittorie!».

Il secondo stormo proviene dall'areoporto «Bonazzi» (Campoformido), e manda questo messaggio, pure comunicato dal tenente colonnello Muller a mezzo del megafono:

«Affidato ad un'ala veloce usa a tessere nell'azzurro i colori della Patria, questo messaggio porta ai Bersaglieri dell'11.o il fraterno saluto dei camerati dei Caccia. Suonino all'unissono con le vostre fanfare i nostri motori possenti e si sparga l'inno di vita nell'aere di queste contrade che conobbero la comune passione, quale promessa solenne di dedizione perfetta al Re e al Duce. — Cielo di Gradisca, nel novantatreesimo anniversario della fondazione del Corpo Bersaglieri».

**La chiusa**

Intanto, si conoscono i risultati della corsa ciclistica dei 30 chilometri e 200 metri: primo premio, caporal maggiore Moretti Giuseppe (med. argento, licenza di 5 giorni e viaggio pagato) — secondo, caporal maggior Bon Giuseppe (med. bronzo e L. 40) — terzo, capor. Di Mark Olimpio (med. bronzo e L. 30) — quarto, Marosti Onorio (med. bronzo e L. 25) — quinto, Fancello Aldo (med. mronzo e L. 20).

Dovremmo parlare degli arditi salti mortali dal trampolino — e più particolarmente di quelli attraverso il cerchio — per gli ultimi salti, segnato da vive fiamme; avremmo dovuto ricordare numero per numero, esecutore per esecutore, gli applausi entusiastici — e quelli che salutarono con la più viva commozione i messaggi fraterni dell'Areonautica; e dovremmo dire della organizzazione che fu perfettissima e riscosse il compiacimento e gli elogi di S. E. il generale Liuzzi e le congratulazioni dei generali Bobbio e Cavarzerani al comandante e agli ufficiali del Reggimento. Ma lo spazio non ce lo consente.

Non possiamo tacere, però, la nostra ammirazione per l'ultimo numero: la glorificazione di Alessandro Lamarmora, la cui figura maestosa ci appare al sommo di un alto basamento a forma di piramide troncata. Tutto il numero è di grande effetto.

Ad uno squillo di adunata, da ogni parte accorrono i bersaglieri e si ammassano intorno alla statua traneggiante di Alessandro Lamarmora — il fondatore, il padre dei bersaglieri... Il pubblico è trascinato alla commozione più vibrante...

Apoteosi del creatore Lamarmora, apoteosi del Corpo dei bersaglieri fedele alla Patria ed al Re, obbediente a chi guida l'Italia con alta fede, con luminosa attività instancabile — il Duce.

---

**CONCITTADINO CHE SI DISTINGUE**

Dai giornali sardi apprendiamo con vivo piacere ce al XI saggio musicale degli Allievi del Liceo Musicale di Sassari ha avuto modo di farsi particolarmente apprezzare ed applaudire il concittadino rag. prof. Plinio De Anna che regge la Cattedra di Violino in quello importante Liceo. I saggi eseguiti dagli allievi hanno fatto risaltare la bontà dell'insegnamento, del metodo e la valentia dell'insegnante. Il prof. Plinio De Anna era insegnante prima al nostro Istituto «Jacopo Tomadini», dove era apprezzato e stimato da tutti. Siamo lieti di registrare i suoi successi che ci dicono come egli sappia tener alte le tradizioni d'arte del nostro Friuli nella cavalleresca e generosa terra di Sardegna.

## Convenzione veterinaria tra l'Italia e l'Ungheria

L'Ufficio Prov. dell'Economia comunica che il Ministero dell'Interno con foglio n. 24300/46602 del 29 maggio 1929 diretto alla R. Prefettura, ha fatto presente che con lo scambio delle ratifiche avvenuto il 17 maggio u. s. del trattato di Commercio e Navigazione e degli altri atti conclusi tra il Regno d'Italia e quello d'Ungheria e firmati in Roma il 4 luglio 1928, entra in pieno vigore, dal 2 giugno corr., anche la convenzione veterinaria contro le epizoozie e che le principali norme della Convenzione stessa che apportano modifiche alle norme generali in vigore circa l'importazione del bestiame, dei suoi prodotti e residui sono le seguenti:

1) Le importazioni degli animali ruminanti e suini effettuate direttamente dall'Ungheria, non saranno più sottoposte alla preventiva autorizzazione Ministeriale.

2) La durata del periodo di osservazione cui devono essere sottoposti gli anzidetti animali, quando non siano direttamente inviati al macello, sarà di «sei giorni», computabili a partire da quello in cui ha avuto luogo il controllo veterinario al confine. Pei trasporti effettuati per via di mare i sei giorni anzidetti si computano a partire dal giorno in cui ebbe luogo l'imbarco degli animali. Per gli ovini il periodo di osservazione sarà invece, di giorni quindici, salvo che si provveda alla siero-immunizzazione contro la schiavina, secondo le vigenti istruzioni nel qual caso detto periodo, sarà, anche per gli ovini, di giorni sei.

3) Affinchè gli animali importati raggiungono sicuramente il luogo di destinazione i vagoni che li trasportano dovranno essere inoltrati sotto vincolo sanitario. Inoltre i veterinari di confine e di porto continueranno a segnalare alle Prefetture (Ufficio Veterinario Provinciale) ed ai direttori dei macelli le indicazioni necessarie per la identificazione dei carri ferroviari e per ogni carro, il quantitativo di animali contenutovi.

4) Le carni fresche, refrigerate o congelate, i prodotti ed avanzi animali trasportati in vagoni chiusi o piombati, in destinazione ad altro Paese, saranno ammessi al transito attraverso il nostro territorio «senza la preventiva dichiarazione di accettazione» da parte del Paese destinatario.

Tali carni e prodotti dovranno però essere scortati da regolari certificati di origine e di sanità, come se fossero destinati all'importazione nel Regno.

---

## Voci del pubblico

### Via S. Giustina senza... acqua

Se vi è una via eccentrica in città che da non molto tempo ha cambiato in meglio il suo aspetto di semi vetustà, questa è Via Santa Giustina.

Infatti ivi le case, quasi tutte, sono state in breve tempo trasformate dal buon volere di quei nuovi e vecchi proprietari i quali sostituirono quegli abituri con linde e comode casette.

Però si lamenta un guaio in questa via, che l'Amministrazione Civica, diretta ora dall'Ill.mo Podestà co. Gino di Caporiacco, il quale nulla tralascia in favore del pubblico bene, potrebbe con non grave spesa ovviare.

In via Santa Giustina non esistono nè fognone nè tubatura per l'acqua potabile; per questa si provvede con una fontanella che serve a dare l'acqua a tutte le case nelle quali albergano circa 28 famiglie.

La fontanella in parola, trastullo dei numerosi fanciulli durante la giornata, viene da questi tratto tratto guastata a delizia degli abitanti che per qualche tempo rimangono privi del necessario alimento e che per procurarsene devono rivolgersi alle case private delle vie contermini.

Siccome, sia in via Deciani quanto in Via Toppo si trova la tubatura di acqua potabile non potrebbe l'Amministrazione Civica provvedere l'allacciamento di dette tubature con Via Santa Giustina?

La soluzione di un bisogno veramente sentito è da molto tempo anche, da quella trentina di famiglie, porterebbe di conseguenza un beneficio assai notevole dal punto di vista igienico ed economico. Senza contare che si eliminerebbe una disparità di trattamento, verso un gruppo non poco numeroso di cittadini, i quali pur essi godono gli stessi diritti per la ragione semplicissima che ottemperano, come gli altri, a tutti i doveri.

*Uno degli abitanti di Via S. Giustina*

### E l'inaffiamento !...

Riceviamo una lettera di protesta da parte di un gruppo di cittadini abitanti oltre il cavalcavia ferroviario.

La lettera rileva come non venga provvisto all'inaffiamento della rampa del cavalcavia, mentre — non si capisce invero con quale criterio — si inaffiano le strade laterali che hanno in confronto un movimento ben secondario.

Il polverone che sollevano i ruotabili, specie le auto, sulla strada del cavalcavia è tale oggi, in periodo secco, che non avrebbe bisogno di essere segnalato alle autorità, per poco che gli addetti a questo servizio pubblico se ne interessassero.

E non vale per essi neppure la classica scusa... dell'esser ciechi, dato che il polverone si vede e si sente. Provare... per credere.



## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### Giornata della Croce Rossa

Il Comitato locale costituito per la organizzazione della «Giornata della Croce Rossa» comunica che la Segreteria rimane aperta al pubblico dalle ore 8 alle 12 e fino al 30 corrente onde ricevere le iscrizioni di nuovi soci ai quali verrà distribuito gratis lo speciale distintivo di lusso fatto coniare per la circostanza.

La vendita del materiale, le oblazioni e le adesioni alla manifestazione della «Giornata della Croce Rossa» continua con successo anche nella Provincia e si spera che i risultati finanziari saranno soddisfacenti.

Prossimamente si pubblicheranno i dati man mano che perverranno dai Comitati Comunali appositamente costituiti nella nostra Provincia.

---

**L'ASSICURAZ. DEI DOPOLAVORISTI contro infortuni extra professionali**

La vigente legislazione sociale in materia infortunistica contempla l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori soltanto contro gli infortuni che si determinano durante le ore lavorative.

Ora considerato che la tutela delle categorie lavoratrici è non soltanto uno dei massimi postulati del Regime, ma è anche un fattore esenziale ai fini della potenza Nazionale, S. E. l'On. Augusto Turati, Commissario Straordinario dell'O. N. Dopolavoro ha ritenuto opportuno stipulare con le assicurazioni d'Italia una convenzione, che, integrando efficacemente le provvidenze legislative, mira ad assicurare i lavoratori inquadrati nell'Opera Nazionale Dopolavoro anche contro gli infortuni nei quali possono incorrere nelle ore libere dalle ordinarie occupazioni.

Presso la Sede Provinciale dell'Opera Naz. Dopolavoro di Udine (Palazzo Trento), gli interessati potranno avere tutti gli schiarimenti del caso.

---

**DISTINTIVI SINDACATI COMMERCIO**

Il Commissario Straordinario dell'Unione Provinciale Fascista dei Sindacati del Commercio informa che i tesserati del dipendente Sindacato «Impiegati e Addetti di Assicurazioni» possono passare agli uffici dell'Unione nei giorni di venerdì e sabato p. v. dalle ore 18 in poi, per il ritiro del distintivo 1929.

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giansandro Colutta; Famiglia Chiesa 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Giansandro Colutta: Benedetto Gentili 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Mario Pagnutti: Leone Micoli 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Giansandro Colutta: Luigino Capitanio 20.

CUCINA POPOLARE. — Alcuni frequentatori del «Contarena», per una scomessa vinta offrono L. 50.

---

**COSPICUE ELARGIZIONI IN MEMORIA DI E. P. TONINI**

La famiglia del compianto cav. Ernesto Piero Tonini, rendendosi interprete del desiderio dell'Estinto, ha fatto le seguenti elargizioni intese ad onorare la memoria del suo amatissimo:

Per la Congregazione di Carità, per il Comitato Comunale dell'Opera Naz. Balilla e per la Sezione Combattenti di Bicinicco L. 500 ciascuno; per la Chiesa di Fetis 500; per il Tempio Ossario ai Caduti in Udine 200.

---

**PER ONORARE LA MEMORIA DEL GIOVANE PITTORE LIVIO BONDI**

40 Elenco offerte: Somma precedente l. 2,095 — Senatore Ant. Cippico, ing. cav. uff. Riccardo Righetti, comm. Ugo del Vecchio, Mario Blasich l. 100 cadauno — Lia e rag. Carlo Comendù, Bianca e Marcello Bertolissi, fam. Chialchia, prof. Domenico e ing. Nino Mantovani, Ant. Coceani 50 cadauno — Caterina Volpe e sorella 30 — Magrini Ermenegildo, Rina e Gius. Rieppi, Silvio Madrassi 25 ognuno — D'Orlandi Lea ed Ettore, Cozzarolo rag. Ant., Quarina rag. Carlo, Antonini Giacomo 20 cadauno. Complessivamente 2,930. La sottoscrizione continua.

### Beneficenza

*Congregazione di Carità* — In morte di Arturo Giacon Tosolini: Giovanni Flaibani 10; Elio Flaibani 5 — di Domitilla Armellini in Tonon: Giovanni Missio 10; cav. Giuseppe Ridomi, rag. Luigi Albini 5 ciascuno — di Gian Sandro Colutta: avv. Ermete Tavasani, dott. Vittorio Vidal, notaio dott. Alfredo Cavalieri, fam. Angelo Veritti 10 ciascuno; Silvio Marcuzzi 15; Valentino Venturini 5.

*Società Protettrice dell'Infanzia* — Nell'anniversario della morte della signora Angiola Chiozza Kechler la figlia Camilla offre alla Colonia Alpina di Frattis lire 100.

*Dame della carità* — Parrocchia B. V. delle Grazie: in morte di Augusto Piccoli: fam. Aleardo Ronzoni 5; sig. Busetti 10; per ricordare un anniversario: sig. Bonoris Gaio Angelina 10.

*Ospizio Marino Friulano*: Per onorare la memoria di Gian Sandro Colutta i sig. Rizzi e Bongiorno hanno versato lire 100, ed il dott. Mario Asquini 25.

---

### UDINE - GRADO
### Autoservizio Celere Stagione Bagni

La Società *S.A.I.T.A.* con il giorno 20 corr. inizierà il servizio regolare giornaliero per la stagione dei bagni. Il servizio sarà fatto con rapidi, comodi e moderni automezzi che permetteranno di compiere il percorso Udine-Grado in un'ora. Le partenze avranno luogo ad Udine dalla via Mercatovecchio e dalla Birreria Dreher, viale Stazione con il seguente orario:

Giorni feriali: ore 8,50 — Giorni festivi: 8,50 e 14.

Partenze da Grado: Giorni feriali ore 19 — Giorni festivi ore 19 e 22.

*Poveri Parrocchia SS. Redentore*: In morte del cav. Ernesto Piero Tonini: Vittorio Tonini e fam. L. 50.

*Cucina Popolare* — Il dott. Arduino Trebbi ha fatto acquisto di L. 10 di buoni minestra da distribuirsi ai poveri in morte del cav. Ernesto Piero Tonini e L. 10 in morte del dott. Francesco Stringher.

*Rifugio Bambino Gesù* — La sig.ra Maria Cozzi Scher offre L. 150 nell'anniversario della morte del figlio dott. Aldo Cozzi. — Ida Pasquotti Fabris L. 30 in morte del colonn. Batt. d'Afflitto — del giovanetto Giansandro Colutta e del sig. Francesco Stringher.

---

### Funebri Battistella - Venerando

L'altro giorno cessava di vivere la eletta signora Teresa Battistella nata Venerando, consorte del gr. uff. prof. Antonio Battistella per molti anni benemerito Provveditore agli Studi nella nostra Regione.

Donna di squisite virtù famigliari, tutta la vita la dedicò al consorte ed alle figlie che la ricambiavano di pari e reverende adorazione.

Ieri, nel pomeriggio, alle ore 17.30, ebbero luogo i funerali, riusciti una imponente manifestazione di cordoglio e di stima verso la famiglia dell'Estinta.

Il corteo mosse dall'abitazione di Piazza Venerio, per la vicina Metropolitana ove si svolsero solenni esequie con accompagnamento di musica e canto da parte dei componenti la «Schola di S. Cecilia» del Duomo.

Sulla bara posava la corona dei nipotini; dietro la carrozza funebre di prima classe, pendeva quella del marito e delle figlie. Accompagnavano la salma lungo stuolo di congiunti ed una fila interminabile di amici e conoscenti nonchè moltissime signore in gramaglie.

Dopo la mesta funzione, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla memoria della distinta e buona signora inviamo il nostro reverente saluto: alle figlie, ai parenti tutti, condoglianze.

---

**ESAME DI CONCORSO**

Il Ministero delle Finanze, ha indetto un esame di concorso per l'ammissione di nuovi allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza, per l'anno scolastico 1929-1930. Oltre ai posti riservati per i sottufficiali del Corpo di Finanza, sono messi a concorso 18 posti riservati ai giovani forniti di licenza liceale, d'Istituto Tecnico o nautico o di altri titoli equipollenti.

Gli esami scritti avranno luogo il 2 settembre p. v. nelle sedi designate nel bando di concorso.

Per i documenti occorenti e per le norme di concorso, gli interessati potranno rivolgersi presso qualsiasi Comando della R. Guardia di Finanza, come pure potranno, a qualsiasi di detti Comandi, presentare non oltre il 15 luglio p. v., i documenti per l'ammissione agli esami di cui trattasi.

---

**UNO «CHE NON ERA PRESENTE»**

Siamo incorsi in un errore, ieri l'altro, mettendo fra i presenti alla commemorazione del compianto prof. cav. Enore Tosi anche il sig. Armando Delendi. Una lettera firmata dal Reggente la Sezione di caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Sabino Braidot e dal Segretario del Sindacato Provinciale Casari Fascisti ci avverte che il sig. Delendi «non fu nè invitato, nè era presente alle cerimonie».

Nella lettera stessa ci si prega di «provvedere alla giusta rettifica». Ed ecco provvisto.

**R. COLLEGIO FEMM. UCCELLIS**

Alunne ammese alla I.a Classe del Corso Magistrale Inferiore:

Balzani Laura; Breiner Charlotte; Cosattini Matilde; Della Coletta Elsa; Disetti Cecilia; Dollinar Zita; Lestuzzi Jole; Lodolo Leda; Marcolin Anna Maria; Petri Maria Angela; Scribani Rossi Luisa Maria; Variola Amelia; Armellin Maria Tullia; De Prato Maddalena; Giacomelli Anita; Grinovero Lidia; Piccin Elena.

---

### Bollettino dello Stato Civile

(16 e 17 giugno 1929)

Nati: maschi 3, femmine 2.

Pubblicaz. matrim.: Remo Franzolini bracciante Antonia Mondo casal.

Matrimoni: G. B. Rossi meccanico Jolanda Pagnutti casal. — Armando Tremisio barbiere Giuditta Palma casal.

Morti: Mario Aviano di Giacomo a. 21 fonditore — Lucia Acchiardi in Codebò, fu G. B. a. 34 casal. — Giuditta Feruglio in Ruspone fu G. B. a. 61 casal.

---

### Nel mondo degli affari

**CAMBIAMENTO DI SEDE**

La Società Anonima Teatri e Cinematografi S.A.T.E.C. con sede in Udine, costituita con rogito del 2 ottobre 1926, notaio Conti, capitale lire 1.000.000 con delibera d'assemblea 27 aprile 1929 ha deciso il suo trasferimento dalla sede di Udine a quella di Trieste.

Il Tribunale di Udine con suo Decreto ha ora omologato detta delibera.

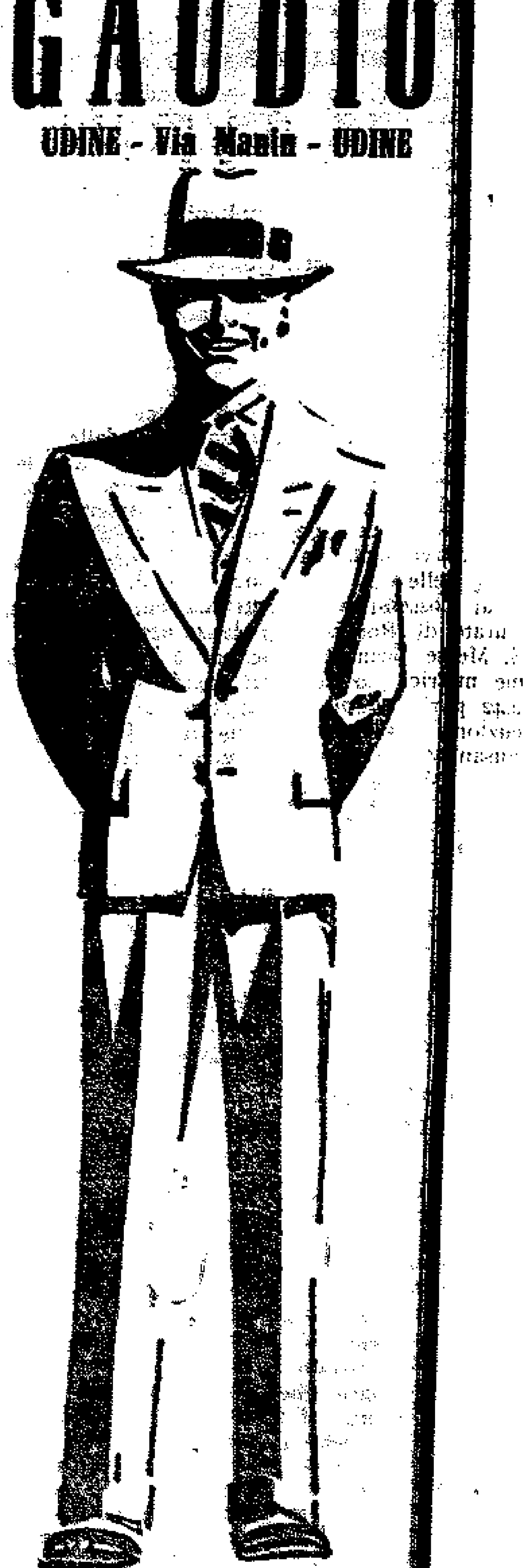
**COSTITUZIONE DI SOCIETA'**

I signori rag. Gio Batta Nino Granza e Baccaro Maria di Luigi in Granza costituivano fra di loro — con atto del notaio Cavalieri — una società in nome collettivo sotto la ragione sociale «S.I.F.E.A.» (Società Italiana Forniture Enti Autarchici) con sede in Udine e per la durata di anni 5. Essa ha per iscopo la fabbricazione e vendita di stampati, oggetti di cancelleria, mobili, materiale didattico ed eventualmente altri generi industriali.

***

Con rogiti del Notaio Conti fu costituita la Società Anonima Cooperativa il Monte con Sede in Udine, la durata di anni 5 salvo proroga, e lo scopo di fornire la presentazione di mano d'opera occorrente nei lavori di sistemazione dei bacini montani, ed eventualmente assumere l'esecuzione di costruzioni ed opera affini.





# Polemiche d'arte

## Ancora sulla chiesetta di S. Giovanni in quel di S. Tomaso

Il «Bollettino Parrocchiale», edizione di S. Tomaso, del Giugno corrente, N. 54, dopo aver riportato l'articolo del sig. Mario Iob pubblicato su «La Patria del Friuli» in data 28 Maggio u. s. e le varie lettere che seguirono detto articolo, contiene una lettera aperta indirizzata dal Sacerdote Celestino Maestra parroco di S. Tomaso, al predetto sig. Iob, lettera aperta che intende precisare la posizione giuridica del nob. cav. Umberto Barnaba nei confronti della Chiesetta di S. Giovanni. Poichè il contenuto della lettera del sac. Maestra, oltre che il nob. cav. Barnaba, il signor Iob ed i parrocchiani di S. Tomaso, può interessare anche quella parte di lettori nostri che seguirono lo scambio di lettere fino ad oggi avvenuto, riteniamo opportuno riportarla dal predetto «Bollettino» unitamente alla postilla «Doveri od oneri» che il «Bollettino» stesso pubblica immediatamente dopo la lettera:

«Egregio sig. Mario Iob,

Cortesi miei parrocchiani si sono fatti premura di mettermi sott'occhio alcuni numeri del giornale «La Patria del Friuli» nei quali si tratta dei «nostri bel S. Giovanni». Alle loro insistenti domande: «Lei, signor Parroco, che ne dice?», avrei potuto rispondere: «Non ti curar di lor ma guarda e passa». Ma verrei meno al mio ministero se non facessi un doveroso chiarimento che valga a tranquillizzare i fedeli di questa mia Parrocchia e contemporaneamente a togliere l'equivoco che certo involontariamente ha dato luogo alla quasi polemica sopraccennata.

Il cav. Barnaba può aver ragione di risentirsi quando viene qualificato per Fabbriciere o Custode della Chiesa in oggetto, quando tale veramente non risulta. Risulta però Patrono, parola questa da non confondersi con Padrone. Ciò voleva dire probabilmente anche il cav. Barnaba, difatti cita l'atto d'acquisto del «maso» od adiacenza della Chiesa, con il quale atto ha certamente acquistato anche l'alto ed indiscusso onore di Patronato sulla Chiesa, poichè anche gli onori si acquistano e spesso a caro prezzo. Cita ancora il Censo dove si legge bensì «Oratorio privato» ma anche «aperto al culto pubblico»: la prima espressione è per il Patrono, la seconda per l'autorità ecclesiastica.

Se proprio si vuole, si può chiamare il cav. Barnaba anche Padrone, ma solo del Patronato sulla Chiesa, non però della chiesa e del suo uso.

Secondo me, tra Padrone e Patrono c'è quella differenza che c'è tra Padre e Padrino, oppure tra Genitore e Tutore. Così si può ritenere stando alle disposizioni vigenti fino alle ore 12 del giorno 7 del corrente mese, in cui è andata in vigore la nuova legislazione ed il caso nostro può cadere sotto l'art. 29 del concordato che dice:

«Lo Stato Italiano rivedrà la sua legislazione in quanto interessa la materia Ecclesiastica al fine di riformarla ed integrarla per metterla in armonia con le direttive alle quali si inspira il trattato stipulato con la S. Sede, ed il presente concordato. Resta fin d'ora convenuto fra le due alte parti contraenti quanto appresso:

a) Ferma restando la personalità giuridica degli Enti ecclesiastici finora riconosciuti dalle leggi italiane (S. Sede, Diocesi, Capitoli, Seminari, Parrocchie ecc.), tale personalità sarà riconosciuta anche alle Chiese pubbliche aperte al culto che già non l'abbiano, comprese quelle già appartenenti agli Enti ecclesiastici soppressi, con assegnazione, nei riguardi di queste ultime, della rendita ecc. ecc.».

Voglia, signor Iob, prendere atto di questa mia, come prese di quella del cav. Barnaba. Gradisca poi l'unita collezione del Bollettino di questa Parrocchia; in essa può trovare esuberante materia storia interessante la Chiesina che «sta tanto a cuore» anche a lei.

Con la massima considerazione.

*Don Celestino Maestra, Parroco*

S. Tomaso, 9 giugno 1929.

**Doveri od oneri**

Siccome vicino ad ogni diritto c'è un dovere ed all'onore un onere, così anche per la Chiesa di San Giovanni al diritto ed onore di Patronato sta il dovere ed onere di cui parte viene precisata dalla pezza numero 7 unita all'allegato A) del contratto approvato dalla R. Prefettura. «Descrizione delle passività annue speciali inerenti ai possessi: 1) Contribuzione al Rev. Curato di Ronchis per la celebrazione di S. Messe: frumento sacchi 2.2 pari a some metriche od ettolitri 2.024; vino orne 2.42 pari ad ettolitri 2.775. — 2) Contribuzione per la celebrazione di S. Messe in Susans Veneto L. 126, ragguagliate ad italiane L. 63. — 3) Al Rev. Parroco di Susans per officiatura: venete L. 12 ragguagliate a ital. L. 6 — 4) Al nonzolo per prestazioni: venete l. 18, ragguagliate a ital. L. 9. — 5) Per consumo cera ed olio: venete L. 9.15, ragguagliate a ital. L. 4.88. — 6) Al comune di S. Daniele per canone enfiteutico dipendente dal contratto ital. L. 260.

Riassunto: Frumento ettolitri 2.024 — vino ettolitri 2.775 — Denaro ital. Lire 85.48».

## Una lettera aperta al Duce

Non è un mistero neppure per i profani che varie sono le tendenze e le «Scuole» in arte, come fra i criteri d'arte non avviene, o solo rarissime volte che vi sia uniformità di giudizi. Ne abbiamo un esempio attuale nel dissidio fra gli artisti «novecento» e gli artisti fedeli alle maniere classiche. Fra i futuristi e i passatisti, o con qualunque altro appellativo.

Ora, ho trovato su La Fiamma, periodico ebdomanario che si stampa a Roma, una Lettera aperta al Duce che merita essere conosciuta anche dai nostri artisti, nella quale si criticano aspramente le tendenze nuove degli artisti nuovissimi; e credo pertanto di riferirvene qualche periodo.

La lettera è scritta dal Direttore stesso del periodico, signor Guido Guida. Comincia con un'introduzione abbastanza recisa.

«Duce, chi Vi scrive non vi ha mai domandato benefici o encomio. Vi ha servito e Vi serve perchè ha la convinzione che Voi farete di questa Italia che adoriamo una grande Nazione. Chi Vi scrive apprese anche da Voi un bene fatto per gli spiriti liberi: non temere di dire la verità. Io sono portato a parlare a scrivere ad agire perchè credo, fermamente credo di far bene all'arte d'Italia, al buon nome del Fascismo, alla civiltà del mio paese, alla Vostra missione, o Duce.

«Altri con la livrea del servo può giungere fino a Voi e parlarvi in modo da farvi vedere conti e fatti che non possono occupare per ora tutta l'attenzione Vostra tesa in una lotta ben più utile e più sanguinosa per il primato, politico e la difesa d'Italia.... Si può ammettere la sottigliezza cortigiana quando chi si serve è un uomo comune, o vi sono interessi privati al posto di idealità e funzioni storiche; ma non è ammissibile che a Benito Mussolini si nasconda la verità.... Ed ecco, Eccellenza, che dalla piazza ebbra di entusiasmo e di clamore, un cuore sincero Vi grida: — V'ingannano.... »

***

E più innanzi:

«Un comunicato diramato per tutte le gazzette d'Italia afferma che un gruppo di artisti venuti a Voi a magnificare i successi di Venezia, ha avuto da Voi plauso, consenso, incoraggiamento. Vi hanno nascosto la verità. Non Vi hanno fatto vedere, per entro i camminamenti della dialettica, il tragico bilancio degli errori. L'arte d'Italia sta agonizzando sotto il ginocchio di quattro, dieci, cento, forse non più di cento predoni. L'han ridotta un giocattolo che tutti possono creare, con un po' di creta, con un po' di audacia.... »

«V'era della gente (soggiunge ancora) che non sarebbe mai sbucata dalla mediocrità per via diversa; e non sentendo, o non sentendo più, nel sangue il fremito generatore, se ne stava a discutere nei caffè, a bestemmiare la vita... ». Ma poi si formò una combriccola ed avvenne «in arte da noi quello che in Russia era avvenuto in politica: il capovolgimento dei valori. Quale assurdo di fatto! Il fascismo virile si riallaccia con tutta la gioia della conquista al mondo romano, saldo, possente, limpido, logico, costruito; e questi signori con pezzi di carta, nudi deformi, povera e stitica umanità, intendono marciare all'avanguardia. Il mondo nostro costruisce opere memorabili: essi avviliscono l'ardimento e l'armonia, e si dicono fascisti.

«Ancora: cominciarono col dire: basta con le esposizioni. E ne crearono una per provincia. Incoraggiarono le mediocrità, sovvenzionarono le più scempie manifestazioni. E con la così detta arte «novecento» si diedero a svillaneggiare i vecchi artisti, quelli che V. E. ha onorato in Gemito, Mancini, Grosso, Canonica.

«Vi poteva essere una rinascita di bellezza veramente potente nell'alito possente del Fascismo. Non lo vollero. V'era troppo sole per le nottole. Ed ecco d'un tratto, la cabala in un moto. La scenografia entra in azione. Si copre si trasforma, si livella. A piccoli uomini, piccoli orizzonti. Anche un tempio è stato profanato, umiliato.... Non vogliamo tarpare le ali ai giovani, non si vuole soffocare i neonati o sostenere con le uova la virilità del megaterio. Qui si dice: v'era una bellezza che fronteggiava nel mondo col nome d'Italia quanto v'è di meglio in arte; e invece si è voluto farci masticare gomma come gli americani e prendere cocaina come gli epigoni parigini e berlinesi di Oscar Wilde. E mentre ancora da noi gli occhi vedono chiaro, han voluto imporci gli orribili occhiali di Harold Lloy perchè le belle donne nostre rese sacre alla bellezza umana apparissero come le megere cafre e le etere del vecchio porto di Marsiglia. E mentre il nostro paesaggio fiorisce sorrisi e luce, han voluto abituarci a vederlo ridotto come un terreno alluvionale, col cielo di fango, gli alberi di pietra, gli animali e le case che da piccoli, almeno con freschezza, segnavamo su tutte le pareti invigilate di casa nostra.

«In questo bestiale gioco carnevalesco vogliono, Duce, mettere dei cartelli con un nome sacro: Italia; e con un nome sano: Fascismo.

«Noi denunciamo i ciarlatani che vendono paccottiglia allo Stato, che si sono uniti in omertà, e si danno la mano e si aiutano. Così muore in miseria Achille D'Orsi mentre giungono in Galleria acquisti che nessuno ha il coraggio di esporre...».

L'articolo così chiude: «E' per questo che noi leviamo al notro Duce la fede e la voce, è per questo che a Voi, Eccellenza, noi diciamo la nostra parola non umile e non cortigiana: l'arte come Vi è stata presentata è tutta una finzione. Voi, Duce, non permetterete che il bel cielo d'Italia, le nostre donne, il volto puro dei nostri morti, e dei nostri bimbi, che tutto ciò che è caro e sacro, sia ancora oltraggiato dalla smorfia internazionale e bolscevica, dalla turpe stilizzazione da basso impero, mentre l'Italia risorge, la primavera ritorna, e il Fascismo si leva chiaro e semplice, come è chiara e semplice ogni espressioni naturale d'una civiltà».

***

Gli è ricordando che anche Udine ebbe ad assistere ad una levata di scudi contro l'arte «vecchia» e ormai «superata» di un gruppo di giovani «novecentisti» che ho voluto trascrivervi, dalla lettera pubblicata ne «La Fiamma» di Roma i franchi e non esito a dire arditi periodi, certo che dagli artisti friulani vecchi e giovani saranno letti col più vivo interessamento.

**Un artista**

# Cronaca Sportiva

## Il giro di Milano

### L'udinese Balbusso al secondo posto

Con partenza e arrivo allo stadio Civico si è svolto il sedicesimo giro di Milano. La manifestazione podistica ha riunito una cinquantina di atleti sia per la gara di corsa che per quella di marcia. Le gare si sono svolte lungo l'anello stradale periferico della città tra il più vivo interesse della folla che assisteva al passaggio. Ecco i risultati della Gara di Corsa:

1. Rossini Luigi che ha compiuto i 23 chilometri del percorso in ore 1.21'40" e 2 quinti; 2. Giovanni Balbusso di Udine in ore 1.23'18"; 3. Morelli in 1.24'22"; 4. Pozzoli, tutti del G. S. Bertel di Milano; 5. Chiusa della S. C. Robur di Piacenza.

*Ce ne rallegriamo vivamente col comprovinciale Balbusso per la brillante affermazione ottenuta nella grande prova milanese.*

—o—

CICLISMO

## Il I. Circuito dei due Ponti per la Coppa Diamante

(4.a e 5.a categoria - 23 agosto)

Il benemerito Club Ciclistico Lino Stefanutti di Savorgnano di San Vito al Tagliamento, appena da un anno costituito, va svolgendo un'attività sorprendente in campo ciclistico.

Intenzionato di riportare lo sport ciclistico friulano all'altezza del suo antico splendore, continua la sua opera lodevole e disinteressata. Intanto i suoi meravigliosi sforzi vengono coronati da successo.

Dopo Cordovado, che già si appresta a preparare la sua seconda corsa della stagione, ora è la volta dell'O. N. B. di Morsano al Tagliamento che domenica 23 corr., a solo otto giorni dalla classica sanvitese, sotto gli auspici del Club Stefanutti farà disputare il Primo Circuito dei due Ponti per la disputa di una magnifica coppa denominata «Diamante».

La gara è per licenziati dell'U. V. I. di quarta e quinta categoria (dilettanti seniores e juniores). Dotata di ricchi premi in denaro e medaglie fino al decimo arrivato. Si correrà sul percorso: Morsano; Latisana; Palazzolo; Teor; Rivignano; Codroipo; San Vito e Morsano, da ripetersi due volte per un complessivo percorso di 130 chilometri.

Inoltrare iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3, al C. C. L. Stefanutti in Savorgnano di San Vito al Tagliamento.

—o—

MOTOCICLISMO

## Iª Coppa Pordenone

### Gara di regolarità Pordenone-Trento e ritorno

Il Moto Club locale indice ed organizza nei giorni 29 e 30 giugno corr. una gara di regolarità, denominata «I.a Coppa di Pordenone» Pordenone-Trento e ritorno, regolarmente approvata dal M. C. I., lungo un percorso di complessivi km. 349.400.

La Gara è libera a macchine di ogni cilindrata, per corridori singoli o in équipe e si svolgerà sul percorso fissato dalla tabella di marcia, come segue: Andata: Pordenone, Sacile, Conegliano, Susegana, Falzè di Piave, Morigo, Valdobbiadene, Feltre Arten, Arsiè, Primolano, Borgo, Levico, Pergine, Trento.

Nel ritorno: Trento, Calliano (Bivio), Girardi, Lastebasse, Arsiero, Piovene (bivio), Thiene, Bregasse, Marostica, Bassano, Montebelluna, Volpago, Nervesa, Ponte Priula Susegana, Sacile, Conegliano, Pordenone.

Le iscrizioni a L. 20 per macchina si ricevono personalmente, per iscritto, ogni sera fino alle 24 presso il Caffè Centrale a tutto il 27 corr.

A capo dei numerosi e ricchi premi figura la Coppa Argento offerta dal Podestà, quella della Milizia 3.a Coorte, dell'O. N. B., medaglie d'oro, d'argento, nonchè altri svariati premi. Il programma particolareggiato viene inviato a richiesta.

—o—

Tra i liberi

## Coppa "Fernet Branca,,

(e.c.) Come già riferito, domenica scorsa, sul rimodernato rettangolo di gioco di via Chiavris, ha avuto felice inizio il torneo calcistico per squadre libere denominato «Coppa Fernet Branca» indetto e organizzato dall'Edera S. U. e per il quale v'è in palio una ricca dotazione di premi oltre ad artistici diplomi.

In queste prime battute si è già visto convergere sul terreno di gioco ederino, folla notevole di sportivi. Ciò comprova come anche i tornei minori, nei quali si vanno formandosi e temprandosi le giovani speranze, acquistino una certa importanza e vadano via via interessando sempre più larghi strati di massa.

Il torneo che sportivamente ha avuto un buon inizio, non è mancato nemmeno dal lato organizzativo.

**EDERA B - ITALA F. B. C. 3 a 0**

Il primo incontro vide di fronte le due giovanissime squadre dell'Edera B e Itala F. B. C. i cui componenti si son dati subito battaglia pur di riuscire a conquistare i due preziosi punti.

La vittoria premiò la squadra più affiatata e più coordinata nello svolgimento delle azioni. L'Itala, che invano cercò cogliere il punto dell'onore, resse bene alla distanza, ma dovette inchinarsi alla miglior tecnica dell'avversaria.

I punti ederini furono segnati: due nel primo tempo e il terzo nella ripresa.

**S. GOTTARDO - I. STORMO CACCIA 1 a 1**

Quest'incontro, colle sue molteplici fasi emozionanti, tenne sospeso il cuore dei numerosi presenti per tutti i novanta minuti di gioco.

Si sono visti i bianchi del S. Gottardo e gli Avieri, profondere ogni loro energia svolgendo però a tratti del gioco pesante che l'arbitro Zenarola frenò a tempo.

I punti segnati (uno per parte) furono degna coronazione di ottime discese in linea. Malgrado il risultato pari, è stata notata una lieve superiorità degli avieri, che, specie nella ripresa, pur giocando con nove uomini, seppero portare numerose insidie sull'area avversaria.

Il pubblico ha abbandonato il campo soddisfattissimo.

—o—

## Riunione di pugili

I pugili iscritti alla Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale sono invitati a trovarsi giovedì 20 corr. alle ore 21 nella Palestra della Società sita in Via Villalta 14, per comunicazioni riguardanti le prossime competizioni pugilistiche.

Si rende altresì noto ai pugili che a partire da detto giorno saranno a cura del sig. Gri, direttore tecnico della Sezione pugilista, iniziate regolari lezioni di boxe.

# Corriere Giudiziario

## IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Brigida — P. M. avv. Bellavitis — Cancelliere: Zemilono.

**PUNIZIONE BEN MERITATA**

Tale Gio Batta Cattaruzza di Valentino di anni 47 da San Quintino, se ne stava il 28 maggio u. s. sdraiato in un fosso nei pressi di Pasian di Prato. Al passaggio di una leggiadra e buona donzella, il Cattaruzza le indirizzò delle frasi sconcie e tali da far scappare la signorina, lesta lesta.

Tutto sarebbe finito lì probabilmente, se dette frasi non fossero state udite e raccolte da due carabinieri in servizio di perlustrazione, i quali naturalmente invitarono lo sporcaccione a seguirli in Caserma. Il Cattaruzza si ribellò, bestemmiò, ma nulla gli valse.

Gli valse soltanto, per queste sue prodezze 3 mesi e 25 giorni di reclusione, nonchè 400 lire di ammenda; pena infliittagli dal Pretore dinanzi al quale il Cattaruzza ieri comparve.

**MILITE ED APPUNTATO schiaffeggiati da una signorina**

Il fatto accadde il giorno dello Statuto, e ne demmo anche notizia a suo tempo.

Via Sant'Agostino era preclusa, durante la rivista militare svolgentesi in Piazza Umberto I., al transito dei cittadini.

La signorina Irma Verona fu Francesco di anni 21 da Laipacco non ne volle sapere di tale disposizione e con la bicicletta s'inoltrò per detta via.

I richiami di un milite comandato di servizio allo sbocco di via S. Agostino, non la impressionarono. Fu allora che il milite le si avvicinò afferrando la bicicletta pel manubrio il che provocò la caduta della signorina ed anche la sua.

La Verona, indispettita forse anche per il dolore che le producevano certe lesioni riportate cadendo ai ginocchi, per tutta risposta lasciò andare al milite un sonoro schiaffo sulla faccia.

Ed ecco accorrere allora in soccorso del milite, un appuntato dei Carabinieri; ma l'accoglienza non fu invero quella ch'egli si meritava. La Verona, perse ormai tutte due le famose staffe, schiaffeggiò pure lo appuntato e corsero anche varie parole.

Comparsa ieri in giudizio, la Verona confermò i fatti come sopra esposti; si buscò un mese e 5 giorni di reclusione beneficiando però della sospensione di pena per 5 anni e della non iscrizione.

**LESIONI VOLONTARIE**

Tale Domenico Marioni di Giuseppe di anni 44 abitante in via Salcano, per aver causato a Marcellino Lodolo volontariamente, lesioni guaribili in pochi giorni e ciò in seguito ad un diverbio avvenuto fra loro per ragioni d'interesse, fu punito a 250 lire di multa, nonchè condannato al risarcimento spese di costituzione di P. C. e tassa sentenza.

**NECESSITA' NON HA LEGGE**

E' comparsa ieri in giudizio Elvira Casarsa di Giuseppe d'anni 51, in Poletto, abitante in Viale Vat 85, imputata di aver permesso al figlio Luigi d'anni 11, di andare a mendicare negli esercizi pubblici.

La donna non nega il fatto, solamente afferma di essere stata obbligata a far ciò, causa le disperate condizioni economiche in cui la famiglia versava.

Fu condannata a giorni 20 di arresto e L. 30 di ammenda; pena sospesa per un anno e non iscrizione nel casellario.

**POLLIVENDOLA PUNITA**

Luigia Nadalini di Leonardo d'anni 47 abitante in Via Zanon per aver venduto 16 galline e 4 faraone ch'erano state pegnorate il 30 marzo u. s. (mentre la constatazione del reato avvenne il 30 aprile successivo) fu condannata a 300 lire di multa ed alle spese di giudizio.

**PER AVER ESPATRIATO SENZA PERMESSO**

Luigi Baldo di Domenico d'anni 29 da Martignacco, fu condannato ieri dal Pretore, a 2000 lire di ammenda.

**PROVE INSUFFICIENTI**

Guido Sgualdino fu Antonio d'anni 26 da Faedis, comparve ieri in giudizio imputato di aver rubato il 12 marzo u. s. a Cussignacco, in danno di Vincenzo Bassi, una dozzina di galline.

Lo Sgualdino dichiarò al Giudice di essere stato, all'epoca del fatto, in quel di Treviso per ragioni di lavoro, dunque e pienamente innocente.

Fu assolto per insufficienza di prove.



## Ringraziamento

—o—

Le famiglie

**Battistella e Bajardi**

nell'impossibilità di farlo singolarmente porgono vive grazie a quanti in qualsiasi modo parteciparono al loro immenso dolore.

Le Famiglie BONESSI e MANGHI, commosse per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro caro

**BONESSI AUGUSTO**

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che intervennero ai funerali ed in quasiasi modo vollero condividere il loro dolore.

UDINE, 18 Giugno 1929.

# CRONACA PROVINCIALE

## Cronaca Cividalese

### L'Assemblea dell'Unione Ginnico

Sotto la Presidenza del sig. dottor Valentino Bruni si è svolta nella Sala del Littorio l'assemblea ordinaria dei soci dell'Unione Ginnico Sportiva per l'approvazione del bilancio 1928.

Prima di passare alla lettura della relazione sull'opera svolta dal Consiglio, il Presidente con nobili espressioni commemora i defunti soci avv. comm. Antonio nob. de Pollis, dott. Albano Della Savia e Zuliani Luigi, e a questa commemorazione tutta l'assemblea si associa.

La relazione tratta di tutta l'attività sociale.

La Ginnico Sportiva sotto i cui colori racchiude e cerca di dare il maggior incremento allo sport, costituisce una squadra di ginnastica (allievi), una di soci lavoratori ed una di atletica, nominando rispettivamente maestri i signori Achille Varmo, Giacomo Cozzarolo e rag. Guido Basadonna. L'impresa non ha potuto avere quel desiderato successo per la mancanza assoluta di una palestra, ed il Consiglio non ha mancato di interessare le Superiori Autorità per potere nel più breve tempo possibile costruire la tanto desiderata palestra. Il Consiglio concorse con una spesa per inviare il socio Zamparo Vittorio a partecipare al giro ciclistico d'Italia. Inviava inoltre tre soci al Congresso Folkloristico tenutosi a Venezia; la Società con 4 squadre escursionistiche che partecipava alla marcia di esplorazione a Villanova di Tarcento e una squadra ciclistica alla gara Coppa Gorizia.

La relazione rileva a proposito della grande manifestazione della Gymkana friulana organizzata su proposta del socio sig. Gabrio Gabrici, la prima manifestazione del genere in Friuli e che diede un soddisfacente esito finanziario più ancora quello morale, sfatando con ciò falsi apprezzamenti di alcuni corrispondenti di giornali.

Il Consiglio approva l'iscrizione e la partecipazione della squadra di calcio, promossa alla 2. Divisione nel Campionato Italiano, e per il sovvenzionamento di questa ha allestito nel corso dell'anno una pesca di beneficenza che diede ottimi risultati. Il Consiglio non ha mancato di inviare il suo socio Moschioni Daniele a una riunione pugilistica, ed ad allestire una squadra riserve di calcio. La relazione parla inoltre di altre iniziative prese dal Consiglio, ed elogia un gruppo di soci per la opera svolta in seno alla Società. Segue un particolare esposto sul campionato di calcio e sul comportamento dei calcisti alle dure battaglie. La bella ed esauriente relazione sull'opera svolta dal Consiglio così si chiude:

«Questo è il modesto lavoro che con passione ed amore abbiamo svolto durante questo periodo con quel senso profondo che fa sempre bella ogni fatica, con la certezza di avere fatto per l'Unione tutto ciò che potevasi compiere, e con questo vi invitiamo ad elevare un pensiero devoto alla Maestà del Re e del Duce che con fermezza guida la nostra Patria verso maggiori grandezze». La lettura della relazione fu accolta da vivi applausi dalla numerosissima assemblea. Viene data lettura del resoconto finanziario che dà un movimento di cassa di L. 40.808.95 con un deficit di L. 8480 resoconto che è approvato all'unanimità.

Prima della chiusura dell'assemblea il socio sig. Rosso Giuseppe propone il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

*L'assemblea dei soci della G. S. C. sentita la relazione dell'On.le Consiglio la approva in ogni sua parte e nel mentre tributa un plauso sincero al Consiglio tutto per la lodevole attività svolta in ogni ramo dello sport, ma specialmente in quello de gioco del calcio, che è lo sport più sentito dalla gioventù; auspica ad una maggiore comprensione e ad un più valido appoggio finanziario della cittadinanza; manifesta la sua completa solidarietà con l'On. Consiglio per il sempre migliore progresso dello sport cittadino.*

**Regia Scuola Complementare**

Promossi dalla classe II: Bacchetti Antonio; Bacchetti Luigi; Barbiani Albano; Biasatti Mario; Clerici Battista; Diplotti Nereo; Fanna Pietro; Lizzero Gino; Madrassi Pietro; Marcolini Adolfo; Schiaretti Rinaldo; Zuliani Italo; Castellana Antonino; Beuzer Bernarda; Bruseschi Dorina; Bruseschi Laura; Cracina Aurosia; Gasparutti Amelia; Jaculin Maria; Magnan Rosa; Rebesco Italia; Tudech Maria; Zanolli Maria.

Promossi alla classe III: Argenton Alberto; Drusin Terzo; Pian Angelo; Simionato Battista; Tapparo Antonio; Zanini Carlo; Croppo Nichea; Dorli Valeria; Gasparutti Elsa; Macorigh Marina; Sgiarovello Elma; Tamburlini Bianca.

**Per la biblioteca circolante**

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha fatto pervenire al presidente della Società Operaia sig. Cornelio Gottardis, la somma di L. 200 per la biblioteca circolante della Società stessa.

**Tombola**

Il presidente della Congregazione di Carità nob. cav. Riccardo Albini, ha disposto per la tradizionale estrazione della tombola a beneficio della Congregazione stessa, tombola che seguirà domenica 7 luglio.

**Nella Società Operaia**

I soci dell'Operaia sono convocati in assemblea per il 26 corr. mese per l'approvazione del bilancio 1928.

**SOCCHIEVE**

**Nomina di Giudice Conciliatore**

Con decreto della Corte d'Appello di Venezia è stato nominato Giudice Conciliatore Venier geom. Osualdo e vice Conciliatore è stato confermato il signor Osvaldo Simonitti.

**SAN PIETRO AL NATISONE**

**R. Istituto Magistrale**

**Alunni promossi**

Corso Inferiore - I classe: Cilnaz Maria; Costaperaria Onelia; Fulvio Fausta; Iuretig Assunta; Iussa Elsa; Marchi Bianca; Melisa Riccardo; Mucig Ines; Petrucco Emma; Piccoli Angelo; Scaunich Irma; Stanig Alfonso; Tomasetig Alba; Zufferli Giuseppe.

II classe: Cecon Luigia; Clignon Santina; Dorbolò Amalia; Fantoni Vanda; Flaibani Giuseppina; Ioghini Alice; Fulvio Natalia; Giavitto Anacleto; Gubana Olga; Rio Alfonso; Sittaro Bruno; Struchil Olga; Tomasetig Luigia, Visentini Silvia.

III classe: Boscutti Vilma; Corredig Gino; Cosmacini Nicolina; Crasnich Raffaellina; Del Rosso Gasperina; Guion Giorgio; Manzini Rina; Martinis Antonietta; Pussini Bianca; Visentini Gabriela.

Corso Superiore - I classe: Carniello Amalia; Christ Domenica; Cosmacini Aldo; Cruell Natale; Duriavig Angelo; Partanni Emanuele; Pellegrini Silvia; Podkrasnik Valburga; Pussini Pia; Specogna Aldo; Visentini Marta.

II Superiore: Beda Andreina; Cancianì Lina; Costaperaria Mafalda; Dorbolò Felicita; Guion Elvira; Podrecca Emma; Struchil Maria; Tonelli Edvige.

Gli alunni della IV classe inferiore sono stati tutti ammessi all'esame di ammissione al corso superiore e quelli della 3.a classe superiore all'esame di abilitazione magistrale.

***

L'anno scolastico si è chiuso con un saggio di musica e canto. In seguito uno scelto programma di canti (tra cui alcuni friulani) e musica.

Va data molta lode al prof. Giuseppe Gentile, insegnante di Musica e Canto dell'Istituto per essere riuscito ad istruire così bene gli alunni e lodati debbono essere pure gli alunni per il loro zelo anche nello studio della musica e per i progressi da loro fatti.

**OSOPPO**

**La morte ed i funerali di un soldato**

(18) Domenica mattina quasi improvvisamente e nonostante pronte ed amorose cure, è morto il soldato del 3. Artiglieria Pesante, Antonio Foschi, da Imola, degente nel Presidio e in paese dolorosa impressione. Ieri alla salma dello sventurato giovane si tributarono funerali commoventi per l'intervento di una larga rappresentanza militare e delle Autorità del paese. Sono state inviate due ghirlande — una degli Ufficiali e militari del Presidio e un'altra dei commilitoni della 4. Batteria. Seguivano la bara gli Ufficiali del Presidio: capitano Rusarelli; tenenti Cianella, Ballini, Ricci; sottoten. Roviolo, Maresciallo Mazzucco, sergente magg. Lancia ed altri sottufficiali. Vi erano inoltre il Segretario comunale Antonio Biani in rappresentanza del Podestà impedito, il Commissario del Fascio Dieciona, Luigi Sartori rappresentante i Combattenti, Ottavio Valerio per l'Opera Nazionale Balilla. Seguiva la bara il fratello del defunto al quale ed alla famiglia desolata esprimiamo le nostre più sincere condoglianze.

**La Banda in gita al Lago di Cavazzo**

Domenica 16 corr. tutti i componenti la Banda Comunale si sono recati col Maestro Giovanni Lenuzza a fare la gita annuale sul lago di Cavazzo. Per l'occasione, molte persone sono state richiamate al lago.

I musicanti, montati su due barche gentilmente concesse dall'Albergo Micossi, hanno suonato alcune marce in mezzo al lago; quindi hanno tenuto concerto dinanzi all'Albergo, dove si era raccolta molta folla. La gita sociale riuscì con soddisfazione di tutti.

## DAL FRIULI CENTRALE

**TARCENTO**

### Un telegramma all'on. Alberto Asquini

Il Fiduciario Fascista della Federazione Friulana per il Mandamento di Tarcento, dott. Pilade Gardini nell'atto di assumere le mansioni del suo ufficio, ha inviato con gentile pensiero all'on. Alberto Asquini, nativo di Tricesimo, professore all'Università di Padova, degno rappresentante al Parlamento di questa nostra regione, il seguente telegramma:

«Assumendo carica Fiduciario Fascista Mandamento di Tarcento, invio all'illustre conterraneo fervidi alalà».

**Il dott. Gardini Fiduciario di Zona**

L'egregio avv. Pilade Gardini, valoroso legionario fiumano e balda camicia nera, ha assunto testè le mansioni di fiduciario del Partito per il Mandamento di Tarcento.

La nomina è stata appresa con vivo compiacimento poichè nel nostro Mandamento (il nuovo fiduciario è di Nimis) sono note le doti di intelligenza e di cuore del dott. Gardini. A questi porgiamo, con i migliori rallegramenti, un augurale saluto.

**Ai produttori di bozzoli**

L'essiccatoio bozzoli ci comunica:

Si avvertono i soci di questo Circolo Agrario Coop. Mandamentale, che l'essiccatoio bozzoli, situato in Oltre Torre - Strada per Ciseriis - inizierà l'ammasso sociale col giorno di martedì 18 giugno.

Al momento dell'ammasso verrà corrisposto un anticipo di L. 12 per ogni Kg. di bozzoli reali.

Si raccomanda ai soci di portare tutti i loro bozzoli all'essiccatoio, tenendo presente che solo dall'essiccazione e dalla vendita in comune si potrà ritrarre il giusto valore dei bozzoli.

Il ricevimento dei bozzoli si inizierà alle ore 6. del mattino e continuerà fino alle ore 7 di sera.

**GEMONA**

**Pifferi di montagna**

Siamo lieti di poter affermare che in occasione della Fiera di S. Antonio, benchè con gran numero di forestieri accorsi, non si ebbe a verificare alcun borseggio nè furto; dobbiamo invece registrare un unico arresto per simulazione di reato. La sera del 13 nell'osteria del sig. Raffaelli Epanio di Piovega trovavasi il girovago Salvador Pietro fu Osvualdo da Barcis il quale, dopo essere entrati altri girovaghi nell'esercizio, si mise a gridare di essere stato derubato di un portamonete contenente lire 100 in argento. Recatosi il Brigadiere dei RR. CC. sul luogo per le verifiche assieme ad altri militari, si procedette al fermo di una decina di persone le quali, perquisite non furono trovate in possesso del portamonete mentre il Salvador insisteva nella sua denuncia di borseggio. Perquisito però da ultimo lo stesso Salvador gli fu rinvenuto il portamonete contenente il danaro suddetto avvolto in un fazzoletto e nascosto in luogo alquanto recondito.

Non occorre soggiungere che gli altri vennero subitamente rimessi in libertà mentre il supposto truffato venne arrestato per simulazione di reato.

**Contravvenzione**

I CC. RR. elevarono contravvenzione a Marini Anna ved. Contessi per essere stata sorpresa a smerciare vini e gazose nella sua vecchia osteria senza licenza, essendo stata questa revocata fin dal Novembre dello scorso anno.

***

Continua da parte di questa autorità di P. S. il rastrellamento nella zona degli oziosi, vagabondi, mendicanti, zingari ed altri ospiti indesiderati. Taluni di essi fanno anche una capatina in Castello (carceri) per scontarvi le loro pendenze penali ed altri vengono rimpatriati. Gli ultimi fermati furono Colledoni Giovanni e Colledoni Piero da Clauzetto, Re Vittorio da Sedegliano nonchè De Zolt Luigi al quale però fu elevata contravvenzione per mendicità con conseguente sequestro dei generi questuati.

**Arresto di un truffatore**

In questi giorni trovasi ospite nelle nostre Carceri Ortis Silvio di Pietro da Tolmezzo il quale truffò vari esercenti di Pioega. Lo stesso era anche contravventore al foglio di via.

**Denunciate le armi**

Blasotti Pietro al quale fu trovato nascosto nella sua abitazione un fucile da caccia nascosto in soffitta che non era stato mai denunciato. L'arma fu naturalmente sequestrata ed il Blasotti ne dovrà rispondere.

***

Recentemente fu elevata contravvenzione a Lucardi Carolina di Maniaglia per aver dato alloggio per mercede a persone sprovviste della carta d'identità o altri documenti di identificazione prescritti dall'art. 107 di P. S.

**Offese al Duce ed al Re**

Il 14 sera nell'osteria «Marione» di Gemona fu proceduto all'arresto di un tale Bazzaro Umberto nativo da Coseano che però dimorò vari anni a Vigonovo e solo da qualche mese a Gemona perchè lo stesso imbestialito perchè la ostessa non gli volle dar vino oltre all'avere inveito contro l'ostessa con frasi scandalose, si permise di pronunciare una brutta frase offensiva all'indirizzo di S. M. e il Capo del Governo.



## Cronaca della Carnia

**TOLMEZZO**

### Echi delle onoranze a don Bosco

Facciamo seguito all'ampio resoconto pubblicato sulle feste qui svolte domenica in onore del Beato don Bosco, per pubblicare un discorso che dovemmo rimandare ad oggi per insufficienza di spazio: quello dell'Ispettore scolastico Sardo Marchetti presidente del Comitato per le onoranze. Egli, durante il banchetto all'Albergo Roma, così disse:

«Eccellenza Mons. Arcivescovo, Podestà, Autorità tutte, che rappresentate l'alta funzione di Roma, nel concetto delle nazioni, concedetemi poche, brevi parole: che non sono suoni ma sensi di simpatia e propositi fermi di volontà che il Comitato esecutivo, nel nome del quale parlo, desidera che io esprima.

Non quindi il discorso che affatichi o ancelli, ma la modesta parola, scaturita da l'immanente spirito del Beato che fu ed è Scuola: parole della Sua Scuola di cui fu figlio e maestro.

Scuola che oggi educa evangelicamente ad una fede, bianca fede, Eccellenza, monsignor Arcivescovo, ch'è armonia di sentimenti, poesia dell'anima fanciulla!

Scuola ch'è addestramento de' muscoli, che consentiranno validi omeri all'aratro ed al moschetto!

Scuola che tempra lo spirito e addestra al volo, all'Italia prossima liberando nuovi aquilotti.

Fede - spirito che furono i capisaldi dell'opera del Beato, bellamente sposati alla forza fisica: quella forza, quella robustezza delle membra che, a schiere fluttuanti, disciplinate inquadrate, trascorse i gradini vaticani, e che al Santo Padre, Papa Sarto, commosso e felice, fece dire: «I se prepara meio pel sielo!».

Fede, forza, spirito che sono i principi basilari della rivoluzionaria riforma Gentile.

E noi, che fummo e rimarremo maestri, rurali, innamorati dell'arte la più delicata tra le arti, noi guardammo, da giovani, a don Bosco e Lo imitammo. Ed egli è per questo, caro signor Provveditore, Egli è per questo che chiedemmo al padre Carpené, per un principio di riconoscenza e, sia detto senza più menzogne, di orgoglio insieme, egli è per questo che gli chiedemmo di adoperarci, anzi di patrocinare la cerimonia odierna.

E gliene siamo grati.

E ci trovammo, così, una sera riuniti: maestri e scolari — fascisti e simpatizzanti, funzionari e commercianti, giovani di negozio, direttori di banche e ci dicemmo: facciamo una cosa buona, facciamo una cosa bella; una cosa nostra e di tutti: e ci mettemmo all'opera. E ci prese un desiderio tranquillo di fare: che diventò successivamente febbre d'entusiasmo che ci trascinò oltre i modesti limiti prestabiliti: poichè volemmo che la glorificazione del Beato, fosse, lasciateci correre l'espressione, fosse anche glorificazione della Scuola.

E... dica Lei, candida figura di Sacerdote, monsignor Pietro Ordiner, dica Lei le nostre miserie pecuniarie, ma lo sfarfallio delle nostre speranze!

E Lei, io credo, Lei stessa che inconpevolmente riscaldava le nostre ardenze; Lei stesso che intonava le nostre discussioni; Lei nel suo gran bel cuore, maravigliato, diceva: «Don Bosco li suscita!» Perchè? Lo sappia, al conspetto di tutti, perchè c'era Lei — cui noi vogliamo bene — abbiamo osato!

E ci resse la dolce fatica, la Sua approvazione, sig. Podestà, cav. Lino De Marchi, il suo utile consiglio che fu ammaestramento ed una signorile spinta che oggi ha coronato la festa: Festa non di Tolmezzo ma Carnica e Tarvisiana e del Canal del Ferro e giù giù fino alle degradanti colline del Tarcentino e Sandanielese ancora!

Ma ciò accresce il tono a la giornata; ciò che se consacrerà il memore ricordo, è la Vostra presenza, monsignor Arcivescovo e la vostra presenza signor Vice prefetto e di tutte le autorità quivi convenute: alle quali, da buon montanaro di questa mia terra d'elezione, a nome del comitato, io dico con commosso cuore: grazie, grazie, grazie! Oh io vorrei che di queste giornate se ne ripetesse l'esempio: Vorrei che queste adunate, che affratellano gli uomini, intorno ad un Eroe o ad un Santo ad un martire o ad un genio, si ripetessero poichè nello stare assieme, nel tranquillo conversare, avviene quel reciproco scambio di vedute per cui gli uomini più diversi ed avversi, s'intendono e si affezionano! Sia nel nome di Dante o di don Bosco, del Poverello d'Assisi o di Manzoni, del Montello o del Piave o del Duce!

Quirinale e Vaticano luce d'esempio!

***

Le elevate e significative parole dell'Ispettore Marchetti hanno suscitato vivissimi applausi e calorosi consensi.

**In Tribunale**

**Una assoluzione**

Il 25 marzo u. s. il sig. Lindo Calligaro di Giovanni, di anni 28, lasciava incustodita sulla pubblica strada, a S. Giorgio di Resia, un veicolo a due ruote pieno di laterizi del peso di 3 quintali. Il piccolo Arturo Valente di anni 8, approfittando del fatto che il veicolo era incustodito, fece per salirvi, provocando purtroppo il ribaltamento del materiale, dal quale fu travolto e schiacciato.

Ieri dunque il Calligaro è comparso dinanzi al nostro Tribunale per rispondere di omicidio colposo e i giudici, sentite le parti, lo hanno assolto per insufficienza di prove.

**PAULARO**

**Una audace e singolare truffa**

Alla cartoleria del sig. Aldo Sgardelia di Nicolò d'anni 42, da Paularo, si presentava ieri nel pomeriggio tale Lucia Del Negro maritata Sereni, di Pietro, d'anni 49, pure da Paularo, la quale esibiva una carta da cento lire tipo «reclame». La Del Negro interrogata raccontò che in quel pomeriggio le era stato consegnato da una sorella un autentico biglietto da cento perchè glielo vedesse per certe compere. Lungo la strada incontrò uno sconosciuto che si mise a discorrerle ed essa accettò lo scambio della sua vecchia ma buona banconota con una nuova presentatale dal tizio piegata in quattro.

**TRASAGHIS**

**Bestemmiava**

In questi giorni i CC. RR. elevarono contravvenzione per bestemmie a Di Toma Ennio di Osoppo.

***

Certa Di Vora Francesca fu posta in contravvenzione per aver gestito abusivamente una osteria.

**GLI ESPERANTISTI MAGIARI al Ricreatorio Festivo Udinese**

Ieri sera alle 21, la Società Esperantista Cattolica ungherese ha dato nella sala del Ricreatorio Festivo l'annunciato spettacolo in esperanto.

Gli ospiti che hanno cantato canzoni ungheresi, sono stati fatti segno a vivi applausi ed a dimostrazioni di simpatia.

### Il giuramento degli alpini del "Gemona" al Mittagskofel

Domenica scorsa una solenne cerimonia militare si svolse sulla cima del Mittagskofel, tra la Val Canale e Val Dogna: il giuramento delle reclute del battaglione Alpini Gemona.

Gli Alpini avevano pernottato sotto le tende al Rifugio «Grego» e nel mattino per tempo effettuarono la salita. Con essi vi erano comitive di alpinisti da Udine e da Trieste, ed una numerosa da San Daniele.

Tra il silenzio incantevole sulla vetta il Comandante del Battaglione, colonnello Boffa, invita i suoi alpini a giurare, dopo aver loro ricordato con poche elette parole, qual'è il dovere del soldato.

Commossi i «bocia» lanciano lontano il loro «giuro» mentre le mitragliatrici cantano, le trombe squillano gli inni della Patria e i vecchi scarponi sventolano entusiasti i loro verdi gagliardetti.

Dopo aver fraternizzato alcun poco, alpini ed escursionisti per vie diverse intrapresero la discesa a valle.

### Campagna Bacologica in Friuli

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica i prezzi dei bozzoli reale praticati ieri nei seguenti Comuni della Provincia:

Udine da 14.50 a 15 il kg. — Pordenone da 15 a 16.50 — S. Daniele a 16.50 (aperto) — S. Vito al Tagliamento da 15 a 16 (aperto) — Codroipo da 15 a 16 — Palmanova a 15 (aperto) — Latisana da 15 a 16.20 — Cervignano a 15 (aperto).

I prezzi sono rilevati dai Municipi.

I prezzi sulle altre piazze:

MILANO, 19. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale degli agricoltori comunicano all'Agenzia Stefani i seguenti dati pervenuti telegraficamente il 18 corrente sui mercati bozzoli: da Alessandria kg. 8810 media giornaliera 14.503, media progressiva 14.508 — Crema kg. 362 media giornaliera 12.884, media progressiva 12.856 — Casteggio kg. 5900 media giornaliera 14 — Lodi, kg. 277 prezzo minimo 13.75 massimo 14.70. media giornaliera 13.827 — Stradella kg. 3.710, media giornaliera 13.769 — Voghera kg. 22.011 prezzo minimo 13 massimo 15.50, media giornaliera 14.513 — Cologna Veneta kg. 28.256, prezzo minimo 12, massimo 15.50 — Lonigo kg. 9.571, prezzo 13.25, massimo 15.70, media giornaliera 14.133, progressiva 13.998 — Legnago kg. 12.570, prezzo minimo 11.70 massimo 16; media giornaliera 13.99 — Cesena kg. 6.303 prezzo minimo 9, massimo 14.50, media giornaliera 12.685 — Lugo kg. 7.559, media giornaliera 11.343, progressivo 11.288 — Modena kg. 500 media giornaliera 13.20, progressiva 12.80.

### Nel Mondo Scolastico

**R. LICEO SCIENTIFICO**

Ammessi alla I classe: Bertoni Lodovico — Bianchini Antonio — Curotti Lea — D'Agostini Bruno — Dell'Ava Gino — D'Avanzo Diego — D'Avanzo Giuseppe — De Gaspari Bruno — De Michiel Giuseppe — Di Pol Ervino — Delser Carlo — Ferrarese Ettore — Filak Candiano — Girardelli Giuliano — Guerra Fedele — Lazzarini Maria — Paderni Vassilio — Paulettich Giovanni — Petris Renzo — Petrucci Cesare — Riva Valentino — Savitto Paolo — Sforzini Pietro — Valenzuela Pietro — Zamboni Luciano.


*Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO